



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2024

"Nessuna paura è più stupida
di quella che ci fa temere di
uscire dall'arte che
esercitiamo. Non v'è né
pittura, né scultura, né
musica, né poesia, non v'è che
creazione"

Umberto Boccioni

INDICE DEL BILANCIO SOCIALE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
NOTA METODOLOGICA	6
INFORMAZIONI SULL'ENTE	7
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	17
LE PERSONE	25
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	44
IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO	50
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	54
INFORMAZIONI AMBIENTALI	57
IMPATTI AMBIENTALI	58
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	84
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	86

LETTERA DEL PRESIDENTE

La CDL di San Bonifacio, fondata nel 1994, è una cooperativa sociale di tipo B che nel 2024 ha festeggiato trent'anni di esperienza nel settore dell'inclusione sociale.

Nel corso dei tre decenni, ha lavorato con impegno per offrire opportunità di lavoro a soggetti svantaggiati o socialmente deboli, operando principalmente nella provincia di Verona.

La sua missione si basa sulla promozione e sul rispetto della persona, sull'attenzione al mercato con un approccio coerente e solidale, sul radicamento nel territorio e sulla partecipazione attiva dei soci alla vita aziendale. Questi valori fondamentali guidano le attività quotidiane e le strategie di sviluppo della nostra società.

Nel 2024, la Cooperativa CDL ha continuato a crescere, registrando un fatturato di 2.667.224,70 euro (dimostrando di essere in fase di superamento delle criticità riscontrate nell'anno 2023) con un organico medio di 82 dipendenti, di cui il 33% in condizioni di svantaggio. Questi risultati testimoniano l'efficacia delle strategie adottate dalla nuova Direzione e l'impegno costante verso l'eccellenza nei servizi offerti.

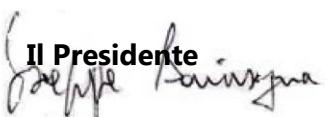
Molti dei principali obiettivi delle Linee strategiche 2023-2025 sono stati raggiunti, alcuni solo parzialmente, altri integralmente. Il dato più importante è che la Cooperativa è "in movimento", ma deve continuare a focalizzare il suo percorso di consolidamento ed al tempo stesso di sviluppo e, per questo, sarà necessario, nel corso dell'anno 2025, elaborare un nuovo e più possibile partecipato piano strategico triennale.

Brevemente gli avvenimenti più importanti sono stati:

- ✓ Elezione di un nuovo CdA da parte dell'Assemblea dei Soci in data 25/01/2024 (così ora il Consiglio è composto da 4 soci lavoratori interni sui 5 componenti).
- ✓ Dimissioni del Responsabile del settore Aree verdi, sostituzione con un nuovo Responsabile da aprile ad ottobre (al termine del periodo di prova), e assunzione dell'attuale figura da dicembre.
- ✓ Nuovo assetto nella gestione del Settore Servizi cimiteriali con un Responsabile operativo e un Responsabile amministrativo a partire da settembre.
- ✓ Nuovo assetto nella gestione del Settore Strutture con la presenza di due Responsabili, una per la parte risorse umane e una per la parte gestionale.
- ✓ Conferma della Responsabile commerciale e rientro dalla maternità di Giorgia Tosi come Responsabile della nuova unità organizzativa "Ricerca & Sviluppo" e "Data analyst".
- ✓ Approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del nuovo Statuto, del Regolamento interno ex art.6 L.142/2001 e del Regolamento sui ristorni in data 16/10/2024.
- ✓ Intrapresa consulenza con il commercialista Benetti per l'elaborazione di una nuova struttura del bilancio, dei bilancini periodici e del previsionale.
- ✓ Rinnovo certificazione ambientale in base alla norma ISO 14001
- ✓ Da aprile ad ottobre la Responsabile RU e la Responsabile SGI hanno intrapreso un percorso di formazione per la certificazione UNI PdR 125/22.
- ✓ A settembre, conferma della Responsabile Commerciale e rientro dalla maternità di Giorgia Tosi come Responsabile della nuova unità organizzativa Ricerca & Sviluppo e Data analyst.
- ✓ Nel corso dell'anno sono state analizzate le commesse dei Settori Manutenzione del verde e Pulizie, da parte della Responsabile Commerciale e dei Responsabili di Settore, che hanno rivisto il prezzario in seguito al rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali (in vigore da febbraio 2024).
- ✓ A novembre la Cooperativa ha aderito al piano formativo Foncoop 59.2.
- ✓ A dicembre è stata attivata una consulenza organizzativa con Indaco che ha lo scopo di garantire il futuro della Cooperativa e consolidare il gruppo di direzione.

Il presente Bilancio Sociale fornisce una panoramica dettagliata delle stesse attività e delle altre svolte, una chiara presentazione dei risultati ottenuti e degli impatti generati sulla comunità. Quindi non è solo un rendiconto trasparente delle operazioni finanziarie, ma anche una testimonianza dell'impegno continuo della Cooperativa CDL nel promuovere l'inclusione sociale e nel contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Invitiamo i nostri stakeholder a consultare le sezioni seguenti per approfondire le diverse aree di intervento, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti durante lo scorso anno.


Il Presidente
Giuseppe Boninsegna

NOTA METODOLOGICA

Con l'introduzione della riforma del Terzo Settore, **C.D.L. Cooperativa sociale** ha iniziato un percorso di analisi interna e di formazione, al fine di riprogettare la propria attività nel nuovo assetto normativo.

Il processo di redazione del presente elaborato (esercizio 2024) è stato impostato secondo le **linee guida per la stesura del bilancio sociale ai sensi del D.M. del 04/07/2019** e secondo **l'allegato A della DGR n. 815 del 23/06/2020 della Regione Veneto**.

Per la stesura del bilancio abbiamo seguito lo schema fornito dalla confederazione Confcooperative tramite la piattaforma online **bilanciosociale.confcooperative.it** come guida operativa a garanzia di completezza, attendibilità e trasparenza per tutti i dati rilevabili e rilevanti per C.D.L..

Inoltre, essendo la nostra Cooperativa **certificata ISO 9001 e 14001**, abbiamo utilizzato gli indicatori e le metodologie facenti parte del nostro sistema di gestione integrato sottoposto ad audit da parte dell'Ente Certificatore RINA Services SpA.

Il perimetro di reporting riguarda l'intera attività di C.D.L. Cooperativa sociale.

Il consiglio di amministrazione ha affidato la stesura del presente elaborato alla Direzione avvalendosi dei responsabili per area di competenza (Resp. Sistemi di gestione, Resp. risorse umane, Resp. Commerciale, Resp. amministrazione e contabilità e Responsabili di settore) per la raccolta dei dati rilevabili e rilevanti per la nostra realtà.

Le fasi di lavoro sono state le seguenti:

1. Mandato degli organi istituzionali: identificazione delle categorie di stakeholder chiave e quali di essi coinvolgere per il bilancio sociale;
2. Organizzazione del lavoro: Creazione del gruppo di redazione, definizione del grado di coinvolgimento degli stakeholder, creazione degli strumenti di coinvolgimento (questionari online, riunioni di settore, dialogo con i clienti sia pubblici che privati) al fine di far emergere le istanze e gli argomenti significativi per ognuna;
3. Raccolta informazioni e stesura documento: Raccolta dati qualitativi e quantitativi, sistematizzazione delle informazioni e coordinamento con gli amministratori in corso d'opera ed inserimento dei dati all'interno della piattaforma online <http://bilanciosociale.confcooperative.it>;
4. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea soci;
5. Diffusione (pubblicazione sul sito internet e deposito presso la CCIAA di Verona);
6. Valutazione e definizione obiettivi di miglioramento.



**INFORMAZIONI
SULL'ENTE**

INFORMAZIONI SULL'ENTE

Nome ente	C. D. L. COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02550910232
Partita IVA	02550910232
Forma giuridica e qualificazione ai sensi Codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Sede legale	VIA NOGAROLE, 79 - SAN BONIFACIO (VR)
N° iscrizione Albo Cooperative	A107427
Telefono	045 6180011
Sito Web	www.coopcdl.net
Email	info@coopcdl.net
Pec	coopcdl@legalmail.it
Codici Ateco	25.62.00 81.21 81.29.1 01.61 81.3 96.03 96.09.09 49.39.09 82.11.01 82.2

C.D.L. ha ottenuto la **Certificazione di Qualità ISO 9001:2015** per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, l'assemblaggio elettromeccanico, i servizi pulizia civili, la manutenzione delle aree verdi e i servizi cimiteriali ed ha conseguito la **Certificazione Ambientale ISO 14001:2015** per i servizi di pulizia civile, per il servizio di cura e manutenzione delle aree verdi e per i servizi cimiteriali.

C.D.L. ha adottato il **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, sistema interno che mira a impedire o contrastare la commissione di reati da parte degli amministratori e dei dipendenti/soci lavoratori.

C.D.L. Cooperativa sociale è iscritta alla **White List della Prefettura di Verona** per quanto concerne la gestione dei servizi cimiteriali.

Aree territoriali di operatività

Dal punto di vista territoriale, la cooperativa ha deciso di tenere uno "sguardo aperto" sul mercato in termini ampi, oltre la dinamica provinciale, con un **radicamento territoriale forte sull'est veronese** ma con un'apertura extra territorio che permetta a C.D.L di confrontarsi con altre realtà del mondo cooperativo sui territori "esterni" per rafforzare lo spirito e l'esperienza cooperativa su territori dove non è presente o è debole e per svilupparsi potendo modulare il legame con le dinamiche locali.

La **sede** è situata nel capannone artigianale di **San Bonifacio** in provincia di Verona, comune con una popolazione di oltre 21.000 abitanti situato in modo pressoché equidistante dalle città di Verona e

Vicenza, entrambe a circa 30 km, con un'economia fondata su una notevole produzione industriale anche con marchi di eccellenza e su una altrettanto rilevante produzione agricola e vitivinicola.

I principali collegamenti stradali sono lungo la direttrice est – ovest:

- Autostrada Serenissima A4 (Casello Soave - San Bonifacio) e Strada Regionale n. 11;

e lungo direttrice nord - sud:

- Strada Provinciale Padovana e Strada Provinciale della Val d'Alpone.

Il collegamento ferroviario è dato dalla linea ferroviaria Milano-Venezia, peraltro in fase di ulteriore evoluzione per la costruzione dell'Alta velocità.

La sede è nella zona artigianale est con ingresso dalla SP 38 viale Nogarole ed è contraddistinto dalla presenza di due manufatti separati, uno storico ed uno di più recente acquisizione.

L'edificio storico è costituito da un capannone di tipo industriale che presenta elementi portanti costituiti da pilastri in cemento armato, facciate esterne costituite da pannelli prefabbricati in c.a. e copertura in coppelle prefabbricate. A completamento è stata inserita successivamente una struttura in legno i cui locali sono adibiti a spogliatoio e ambienti di servizio. La struttura si divide in tre volumi:

- l'ala ovest, di circa 800 mq di superficie, è interamente occupata dal comparto destinato all'assemblaggio;
- l'ala est, di circa 750 mq, è destinata a magazzino/deposito per lo stoccaggio di materiali, tra i quali anche materie plastiche con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg., rientranti quindi nelle attività soggette ai controlli dei VV.F. come attività 44 1B ai sensi del DPR 151/2011;
- al centro tra i due comparti, su una superficie in pianta di circa 250mq, sono presenti uffici e locali di servizio con al piano terra l'ingresso principale, gli uffici di produzione, i locali servizi, spogliatoi e una lavanderia e, al piano superiore, la direzione, gli uffici amministrativi e tecnici ed una sala polivalente adibita anche ad uso mensa.

Il secondo capannone, adiacente allo storico ed accessibile dalla viabilità interna, è costituito da una struttura prefabbricata con file di pilastri in c.a. formanti tre navate, delle quali solamente due, per una superficie di 1313 mq sono nella disponibilità della Cooperativa. Perimetralmente il complesso è tamponato con la posa di pannelli parete dello spessore di 20 cm, la copertura del complesso è costituita da travi a Y con interposte lastre ondulate tipo NT senza amianto. Il capannone è destinato a deposito di attrezzature e prodotti, comprende una piccola officina per la manutenzione delle attrezzature ed un'area riservata al settore pulizie con armadietti dedicati. Il comparto è soggetto ai controlli dei VV.F. come attività 70 1B con deposito di superficie superiore ai 1.000 mq.

La nostra mission

Dall'art. 4 dello Statuto:

*"La Cooperativa, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana ed in particolare ai valori di mutualità e solidarietà, intende **promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, che per qualsiasi ragione si trovino in stato di difficoltà o emarginazione**. Essa, pertanto intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività industriali, commerciali, agricole e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 co. 1 – della L. 381/91, senza fini di lucro, così come previsto dall'art. 1 – lett. b) della L.381/91."*

C.D.L. è un'impresa sociale che considera il lavoro non solo come "necessità" bensì, facendo riferimento alla nostra Carta costituzionale, come "diritto e dovere" di ogni cittadino: **il lavoro è uno strumento per migliorare la qualità di vita ogni persona, promuovendone l'inserimento e/o il re-inserimento nella società al fine di raggiungere la sua autorealizzazione.**

La missione è stata, è e sarà sempre di agevolare, supportare, formare e accompagnare al lavoro le persone fragili, vulnerabili, svantaggiate: individui spesso emarginati, abbandonati e lasciati ai bordi della società il cui numero, peraltro, risulta in progressivo aumento.

Viene perseguita tale mission svolgendo attività lavorative di tipo artigianale, industriale, commerciale e nei servizi in stretta relazione e condivisione con il sistema socio-economico locale sia a livello pubblico che privato.

Assume un valore fondamentale e strategico per C.D.L. la **cooperazione con le altre imprese sociali**, sia a livello locale che nazionale, per la progressiva affermazione di nuove forme di economia più equa e più giuste che tengano conto non solo del profitto ma del bene comune.

La Cooperativa **opera con una logica di sviluppo del proprio territorio** in termini solidaristici e di promozione sociale, agendo anche con azioni di tipo formativo, educativo e culturale rivolte alla comunità in cui è inserita.

I nostri valori

I principali valori di riferimento di C.D.L. sono:

- **la promozione e il rispetto della persona;**
- **l'attenzione al mercato con un approccio coerente e solidale;**
- **il radicamento nel territorio** e la promozione dei valori della condivisione e della socialità;
- **la partecipazione attiva di tutti i soci alla vita aziendale;**
- **la ricerca della soddisfazione degli stakeholders in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa;**
- **la professionalità e la ricerca della continua crescita personale e aziendale;**
- **l'atteggiamento di reciproca collaborazione** rivolto verso l'interno così come verso gli enti pubblici e gli altri operatori economici.

Particolare rilievo viene dato all'interno della Cooperativa **al tema della salute e sicurezza sul lavoro**: la politica sulla sicurezza ha l'obiettivo di identificare costantemente gli eventuali pericoli e di valutare i rischi connessi alle varie attività aziendali, individuando le più adeguate misure di prevenzione e protezione sia individuali che collettive compresa la formazione e la gestione delle emergenze, impostando un adeguato programma in grado di garantire la definizione delle fasi di pianificazione, controllo e monitoraggio, attivando le necessarie azioni correttive, procedendo agli audit e al riesame, stabilendo gli obiettivi di miglioramento.

Nella pianificazione e nello svolgimento delle sue attività C.D.L. **pone tra i suoi obiettivi il rispetto e la cura dell'ambiente**, scegliendo prodotti e attrezzature in grado di rispettare alti standard di sostenibilità ambientale e di tutelare al contempo gli operatori coinvolti nei diversi servizi e prestando particolare a politiche aziendali orientate ad una concreta svolta green della cooperativa.

La nostra politica

La politica della Cooperativa Sociale C.D.L. si articola nei punti seguenti:

1. **IMPEGNARSI** a soddisfare sempre tutti gli obblighi e i requisiti concordati di conformità relativi a qualità, salute e sicurezza ed ambiente;
2. **MIGLIORARE** in modo continuo il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente;
3. impegnarsi alla **PROTEZIONE** dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e ad accrescere le prestazioni ambientali:
 - a. promuovendo la diminuzione del consumo delle materie prime;
 - b. valorizzando prodotti ecologici;
 - c. diversificando le fonti di approvvigionamento energetico.
4. **GARANTIRE** condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, attraverso l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, nell'ordinarietà e in emergenza, attraverso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e del RLS;
5. **PROGETTARE** e **REALIZZARE** ogni processo assicurando gli aspetti di sostenibilità e di tutela nei confronti dei lavoratori, della comunità e del territorio di riferimento quali contenuti irrinunciabili e strategici;
6. **PROMUOVERE** la costante crescita professionale e delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento, comunicazione;
7. **PERSEGUIRE** la crescita di una cultura del rispetto dei valori ambientali nella convinzione che rappresenta un principio socioeconomico di primaria valenza;
8. **COLLABORARE** con i clienti ed i fornitori al fine di garantire condizioni degli ambienti di lavoro sempre più idonee per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
9. **ESTENDERE** anche ai propri fornitori il controllo relativo agli obblighi di conformità normativa, con particolare riferimento ai soggetti della filiera nel processo di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività, guardando al ciclo di vita dei prodotti e servizi offerti;
10. **MANTENERE** dotazioni ed attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e garantirne nel tempo il corretto funzionamento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 D.L. n. 117/2017 - art. 2 D.lgs. n. 112/2017 - art. 1 L. n. 381/1991)

C.D.L. ha per oggetto diretto, in appalto o in convenzione con Enti pubblici e Privati entro i limiti, con le modalità ed ove sussistano i requisiti di legge e con espressa esclusione di quanto riservato per obbligo di legge ad iscritti in albi professionali, le seguenti attività (in **azzurro** quelle svolte):

1. servizi di manutenzione, progettazione ed impianto di aree verdi, parchi e giardini, aiuole prati e boschi;
2. servizi per la gestione di aree ecologiche, di stoccaggio e di deposito temporaneo, di cernita e selezioni rifiuti e di materiali riciclabili;
3. servizi di trasloco, facchinaggio, movimentazione materiali e di logistica e di consegna a domicilio di materiale vario;
4. servizi di piccola manutenzione edile, tinteggiature e verniciature e di costruzioni di manufatti in cartongesso;

5. servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione e disinfestazione di edifici pubblici e privati civili ed industriali di strade e marciapiedi;
6. servizi di assemblaggio montaggio, smontaggio, cernita, classificazione assistenza e riparazione di materiale di vario genere;
7. servizi di vigilanza, assistenza ed accompagnamento per minori in età scolastica o persone con handicap;
8. servizi di mensa, preparazione e distribuzione pasti, negli istituti scolastici, nelle mense aziendali nelle strutture private e pubbliche e nelle civili abitazioni;
9. servizi inerenti alle attività agricole di coltivazione del fondo, allevamento, silvicoltura, pescicoltura, attività in serra ed annessi;
10. autotrasporto di cose per conto terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili;
11. servizi per la gestione di impianti turistici ricettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni, alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere ed impianti sportivi;
12. servizi di elaborazione dati in genere, elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione dai banche dati e ricerche su banche dati;
13. servizi di produzione e commercializzazione di pubblicazioni, libri, riviste specializzate e qualsiasi altro strumento anche atto a diffondere e promuovere una cultura sociale ed educativa dell'inserimento lavorativo, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge in materia di attività editoriali;
14. la progettazione e l'esecuzione e la gestione di macchinari e impianti rivolti anche al riciclaggio del materiale di recupero;
15. attività di formazione diretta, organizzazione corsi di formazione;
16. il commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;
17. gestione di magazzini, dal carico-scarico alla movimentazione delle merci;
18. autotrasporto di persone;
19. gestione di parcheggi e guardaroba;
20. gestione di servizi alberghieri;
21. ricerca, sviluppo e applicazioni di tecnologie anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
22. servizi cimiteriali e tumulazione, inumazione, esumazione e attività connesse;
23. gestione area di servizio carburanti e attività accessorie;
24. la raccolta di risparmio presso i soci, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi speciali in materia, predisponendo all'uopo apposito Regolamento approvato all'Assemblea dei soci.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalla la Cooperativa può svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati per il perseguimento e con le finalità dell'inserimento lavorativo, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, compresa l'istituzione, costruzione o acquisto di magazzini attrezzature ed impianti atti a raggiungere gli scopi sociali.

La Cooperativa, infine, può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti attività svolte in maniera secondaria/strumentale, se non quelle funzionali allo svolgimento delle principali: amministrazione, ufficio gare, sistemi di gestione integrati e direzione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

C.D.L. è socia di due consorzi tra cooperative sociali che rappresentano numerose realtà del Terzo settore ubicate, rispettivamente, nelle province di Verona e Vicenza.

Il Consorzio Sol.co. Verona

Nel 1995 un gruppo di cooperative sociali di Verona ha scelto di unirsi in un Consorzio per promuovere l'interesse generale della comunità e rendere possibile il pensiero di Zygmunt Bauman: *"La portata di un ponte si misura dalla forza del suo pilone più debole. La qualità di una società dovrebbe infatti misurarsi sulla qualità della vita dei suoi membri più deboli. E poiché l'essenza della morale è la responsabilità che ci si assume per l'umanità degli altri, quello è anche il metro del livello etico di una società."*

Le cooperative aderenti hanno scelto di costituire il Consorzio come forma di aggregazione **per favorire l'integrazione e lo scambio tra le cooperative, per sviluppare attività e servizi a favore della collettività.**, con l'obiettivo di promuovere la crescita efficiente e sostenibile di cooperative e servizi, ottimizzando le risorse, sperimentando nuove tipologie di attività, partecipando insieme a bandi e gare d'appalti, e rendendo accessibili azioni di promozione, innovazione e formazione.

La mission del Sol.co, nel quale C.D.L. ha sempre rivestito un ruolo significativo ed i suoi rappresentanti hanno spesso assunto ruoli di responsabilità come componenti del Consiglio di Amministrazione, è quella di promuovere una trasformazione sociale capace di generare crescita della collettività, dell'occupazione e dell'economia, secondo i principi della Centralità della Persona, di un Agire Comune, di Orientamento alla Crescita, fornendosi come Strumento di Trasformazione.

Il Consorzio Prisma di Vicenza

Consorzio Prisma è nato nel 1994 con la volontà di promuovere una struttura comune alle cooperative sociali del territorio di Vicenza e della sua provincia collaborando attivamente con enti pubblici locali (Provincia, Comuni, associazioni di Comuni, Ulss) e realtà private.

Muoversi insieme ed elaborare strategie comuni non era solo un'esigenza di mercato ma anche una necessità per migliorarsi condividendo saperi ed esperienze.

Proprio per questo il Prisma si è proposto fin dall'avvio come riferimento per tutte quelle realtà che considerano obiettivo del proprio operato non solo il successo fine a sé stesso, bensì quello del territorio e delle persone che lo vivono.

Mission del Consorzio è lo sviluppo dell'impresa sociale nel territorio attraverso:

- **rappresentanza istituzionale quale rappresentanza dei bisogni delle cooperative sociali associate e dell'interesse locale nel promuovere e garantire un sistema sociale integrato;**
- **erogazione di servizi alle associate e fornitura a terzi;**
- **promozione imprenditoriale come garanzia di sviluppo nel lungo periodo.**

Consorzio Prisma, come le sue associate, è fatto di persone che ogni giorno lavorano insieme per raggiungere e soddisfare dei bisogni comuni e C.D.L., ha deciso di aderire, oltre che la condivisione dei valori che lo caratterizzano, per la sua particolare collocazione geografica.

Altre partecipazioni

CSW – Centro Servizi Welfare

CENTRO SERVIZI WELFARE s.r.l. impresa sociale nasce ufficialmente a novembre 2018 come **Spin-Off di un ramo d'attività del Consorzio di cooperative sociali Sol.Co. Verona**, con l'obiettivo di cambiare il modo di fare e progettare servizi di welfare sul territorio.

C.D.L., tra i soggetti fondatori, possiede una quota nominale di € 1.500,00.

Nonostante l'impegno delle 11 cooperative partecipanti il CSW è stato posto in liquidazione il 12 maggio 2023 e la relativa procedura affidata ad un liquidatore è tuttora in corso.

Contesto di riferimento

La cooperativa in questi anni **ha investito molto sul tema dei sistemi di gestione** arrivando a disporre dispone di un sistema integrato che unisce a qualità e sicurezza (applicazione Linee Guida UNI INAIL) anche il tema ambientale e quello della gestione dei rischi da reato (Modello 231/01).

L'obiettivo è di dare sempre maggiore importanza e spessore al "**sistema di gestione C.D.L.**", in modo tale che sia in grado di presidiare concretamente i diversi ambiti, di ridurre ed integrare gli audit e le verifiche, di efficientare la gestione complessiva, di garantire il miglioramento delle prestazioni e di sostenere una sempre maggiore efficacia nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni.

A sostegno del proprio modello di impresa e nell'ottica di garantire le migliori condizioni di operatività per il perseguitamento degli obiettivi e delle strategie della Cooperativa, nel processo di certificazione **ISO 9001** C.D.L. ha inizialmente scelto la sua applicazione nei seguenti settori:

- Erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Realizzazione e manutenzione aree verdi;
- Servizi di pulizie civili ed industriali;
- Servizi cimiteriali;
- Assemblaggio di componenti elettromeccanici e confezionamenti articoli vari.

Nel corso del 2016 la cooperativa ha deciso di far rientrare alcuni settori produttivi nel campo di applicazione del proprio sistema di gestione ambientale in modo conforme alla **Norma ISO 14001**:

- Servizi di pulizie civili ed industriali;
- Manutenzione aree verdi;
- Servizi cimiteriali.

La strategia generale è di estendere il sistema di gestione ambientale a tutti i processi produttivi, in linea con l'orientamento complessivo di C.D.L. volto allo sviluppo dell'intera struttura organizzativa e produttiva, guardando oltre la logica della conformità per un miglioramento complessivo del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente della Cooperativa.

In questa prospettiva si colloca anche la scelta di avviare il percorso a partire dai primi mesi del 2024 per arrivare al rilascio della Certificazione della parità di genere, che avviene su base volontaria e su richiesta della Cooperativa, in base a quanto previsto dalla prassi UNI/PdR 125:2022.

La nostra storia

Nel 1994 CPL Servizi, una delle prime cooperative sociali nate nella provincia di Verona, decide di scindersi in due nuove realtà autonome perché l'esperienza maturata in quasi vent'anni di attività ha convinto i soci che non fosse più possibile coniugare i due obiettivi dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo in un unico soggetto e che si potessero aprire nuovi spazi di operatività e di presenza nel territorio creando due gruppi specificatamente dedicati alle due diverse missioni.

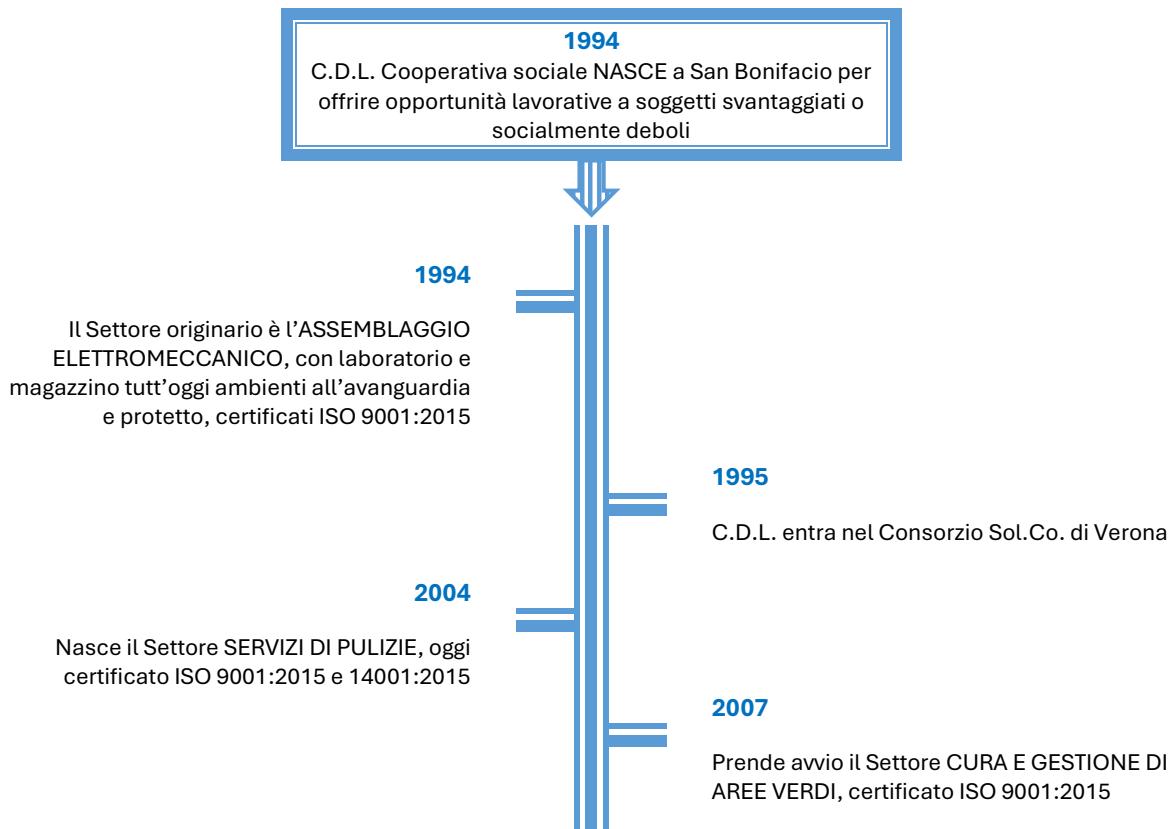
Nasce così, in un'ottica di adeguamento alla normativa nazionale (L. 381/1991), la Cooperativa Sociale C.D.L. classificata di tipo B, cioè prevalentemente dedicata a perseguire obiettivi d'inserimento lavorativo di persone adulte svantaggiate e/o disabili.

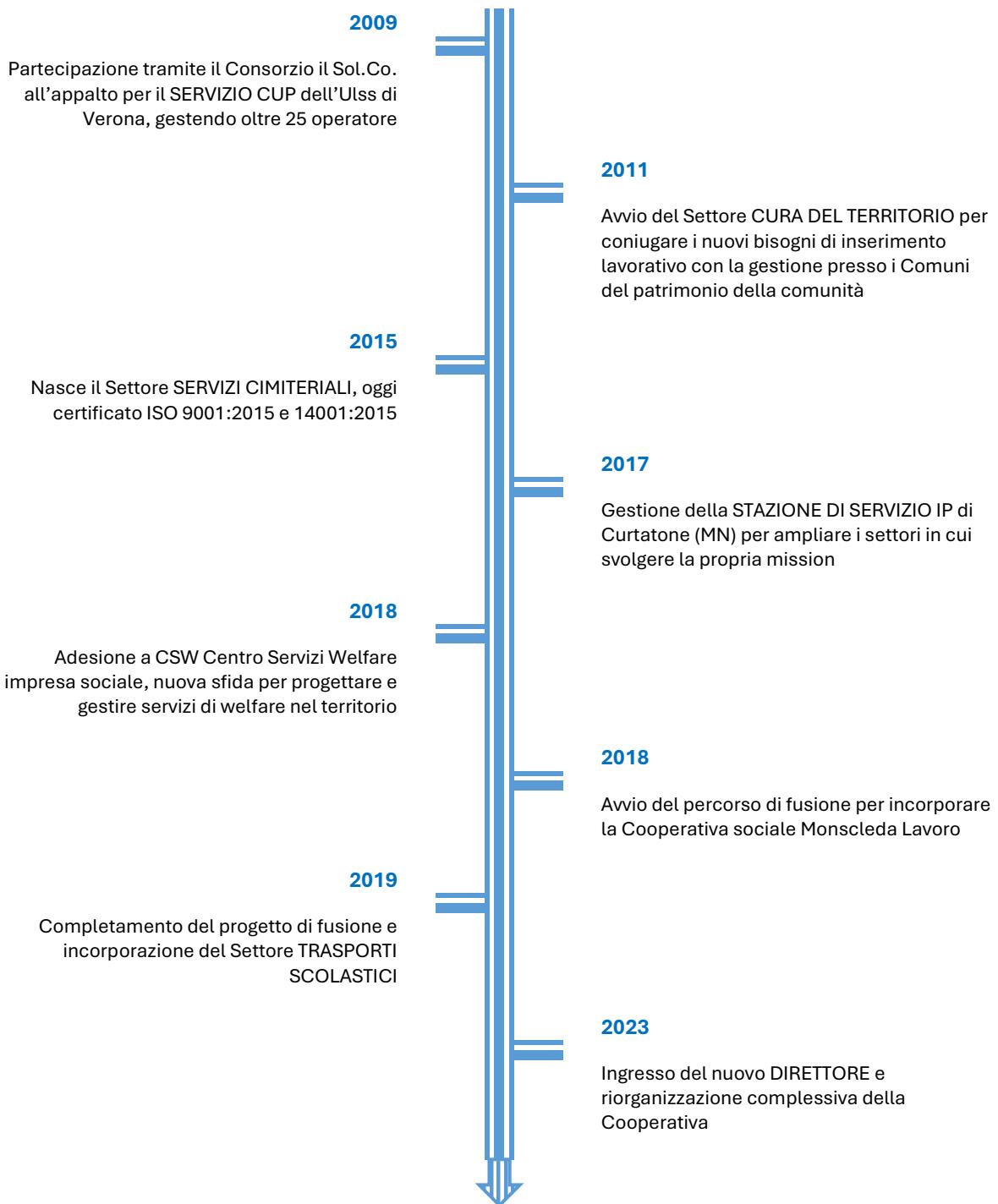
Il suo scopo dichiarato è il recupero, la riabilitazione e l'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone socialmente svantaggiate o in condizioni di emarginazione, attraverso la concreta partecipazione ad attività lavorative.

In particolare, si tende ad elevare la capacità lavorativa e la professionalità di tali soggetti al fine di un loro successivo inserimento o reinserimento in ambiti lavorativi ordinari che rappresentano uno strumento efficace per sostenere ed integrare un programma riabilitativo e formativo più ampio favorendo una vita sociale dignitosa e attiva per ogni persona.

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'inserimento lavorativo, C.D.L. svolge attività di tipo artigianale, industriale, commerciale, occupando lavoratori normodotati e lavoratori svantaggiati, attraverso un'organizzazione aziendale efficiente ed efficace, all'interno di una cultura sociale solidaristica e aperta all'accoglienza e operando in una logica di mercato.

La sfida rimane quella di individuare il giusto equilibrio fra l'aspetto sociale e quello imprenditoriale.







STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è sovrana nei confronti della Cooperativa ed esprime la democraticità della cooperativa sociale attraverso il voto del socio. I suoi principali poteri sono: approvazione del bilancio d'esercizio, nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

IL PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi. È stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di C.D.L. in data 25/01/24 e resta in carica per 3 esercizi.

Giuseppe Boninsegna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione (CdA) ha il compito di curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria e gestire l'impresa secondo l'indirizzo strategico determinato dalla assemblea dei soci e nei limiti fissati dallo Statuto.

Il CdA è eletto dall'Assemblea, della cui fiducia deve godere nell'intero mandato, e quale garante dei valori della Cooperativa deve rispettare un codice comportamentale.

È composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 13, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero e dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori al Titolo IV, la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti tra i soci.

Il Cda nomina fra i propri componenti il Presidente e il Vicepresidente.

Salvo quanto previsto dall'art. 2390 codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi sociali di altre imprese a condizione che il loro svolgimento non limiti l'adempimento dei doveri imposti dalla legge e dallo Statuto e che tale ruolo non sia in contrasto con la Cooperativa.

Gli amministratori non ricevono compenso per la carica.

Durante l'Assemblea dei soci del 25/01/24 è stato eletto il nuovo Cda formato da 5 componenti.

Giuseppe Boninsegna

(Presidente)

Massimo Ergazzori

(Vicepresidente)

Elisa Canteri

Anna Caceffo

Luca Picotti

IL COLLEGIO SINDACALE

Eletto dall'Assemblea soci in data 23/05/2022 il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Ha il compito di eseguire il controllo sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto

Ernesto Maraia

(Presidente)

Marco Trittoni

Marco Baldin

organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul suo concreto funzionamento.

Per C.D.L. tale organo ricopre anche la funzione di controllo contabile e di revisione dei conti.

Il compenso dei sindaci è votato dall'assemblea ed è di € 2.200 annui per il Presidente e di € 1.500 annui per ogni sindaco effettivo.

Supplenti:

Giovanni Pietronigro

Giorgio Ferretti

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001 di C.D.L., di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Giacinto Tommasini

In data 30/01/2024 è stato nominato dal Cda come nuovo Organismo di Vigilanza l' Avv. Giacinto Tommasini.

Il suo compenso è di € 2.500,00 annui.

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

È designato dal Datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare e gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione, ovvero adoperarsi (secondo le proprie competenze) nella valutazione dei rischi e nell'elaborazione, applicazione e gestione di misure preventive e protettive secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008.

Ludovico Pasini

Il suo compenso è di € 4.000,00 annui.

IL DATA PROTECTION OFFICIER (D.P.O.)

Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno della Cooperativa, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Maria Saccardi

IL MEDICO COMPETENTE

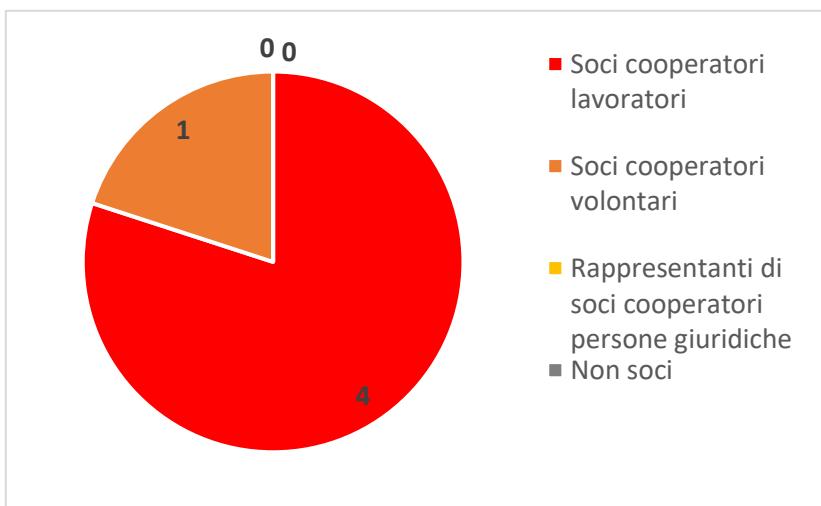
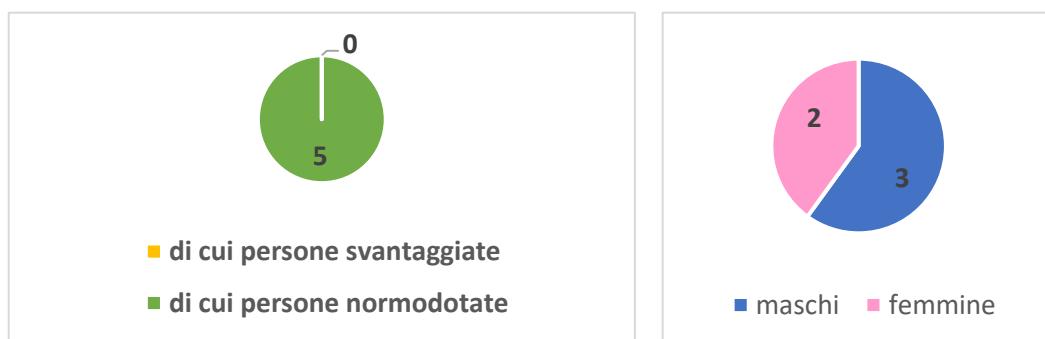
Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità è definita dal D.lgs. n. 81/2008, in particolare garantendo il monitoraggio continuo dello stato di salute dei lavoratori allo scopo di verificarne la compatibilità con la mansione assegnata ed i rischi ad essa connessi. In data 17/06/2024 è stato conferito l'incarico al Dott. Camille Sleiman.

Camille Sleiman

Dati amministratori

Nome e Cognome	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente CdA.	Presenza in CdA di società controllate o parte del gruppo o della rete	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Carica
GIUSEPPE BONINSEGNA		no	M	64	25/01/25		Resp. tecnico manut. verde	no Presidente
MASSIMO ERGAZZORI		no	M	53	25/01/25			no Vice Presidente
ANNA CACEFFO		no	F	31	25/01/25			no Consigliere
ELISA CANTERI		no	M	35	25/01/25			no Consigliere
LUCA PICOTTI		no	M	60	25/01/25			no Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA



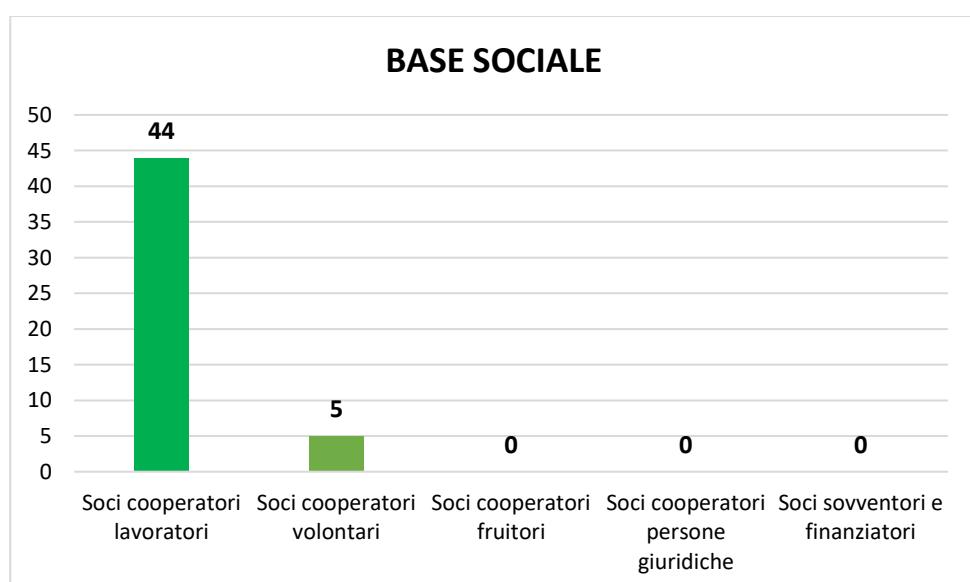
Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	40% componente femminile
	40 % componente giovani under41

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2024 si sono svolti 7 Consigli di Amministrazione con una presenza media di n. 5 Consiglieri.

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

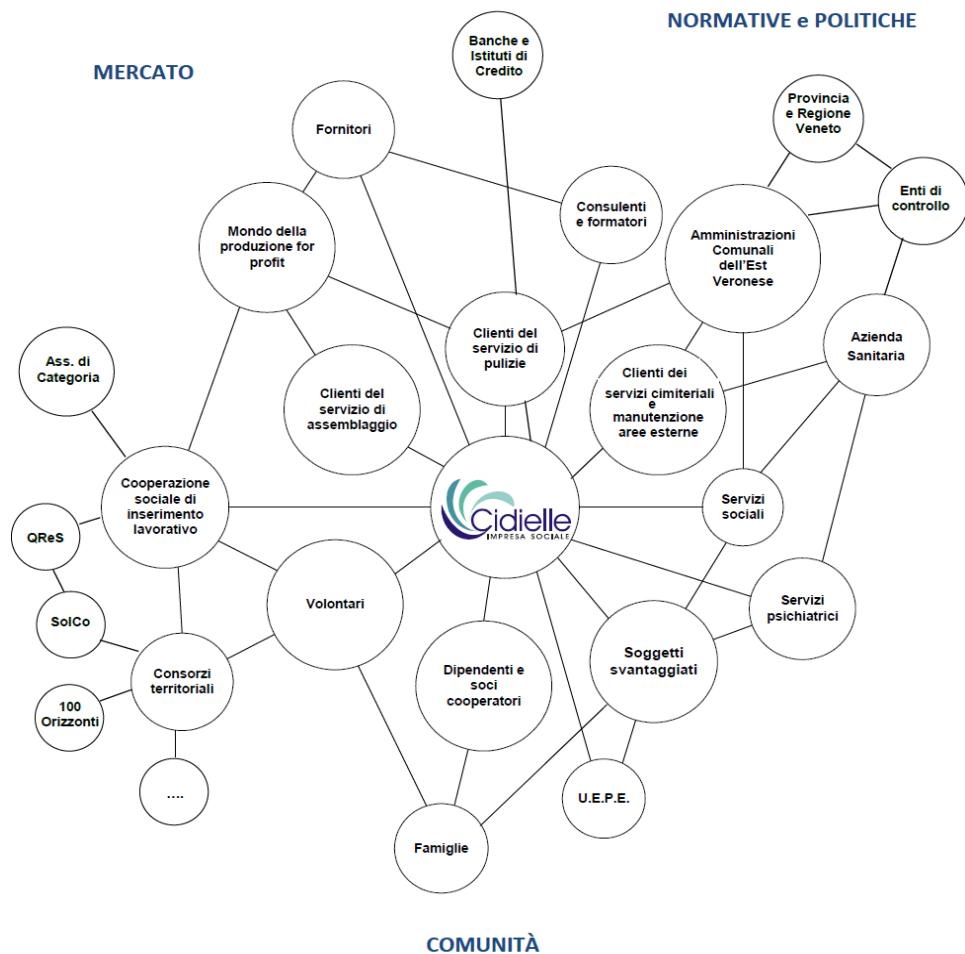


Partecipazione dei soci alle Assemblee e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	partecip.ne	deleghe
2022	ordinaria	3 marzo	1. Presentazione bozza di bilancio al 31/12/2021 2. Presentazione del progetto di modifica dello Statuto e del Regolamento interno 3. Presentazione ed approvazione del compenso agli amministratori 4. Varie ed eventuali	27,00 %	0,00 %
2022	ordinaria	23 maggio	1. Approvazione del bilancio al 31/12/2021, nota integrativa e relazione Collegio sindacale 2. Approvazione del bilancio sociale 2021 3. Rinnovo delle cariche sociali e loro compenso 4. Rinnovo Collegio Sindacale e loro compenso 5. Varie ed eventuali	39,00 %	5,00 %
2023	ordinaria	25 maggio	1. Approvazione del Bilancio 2022, nota integrativa e relazione Collegio sindacale 2. Bilancio sociale 2022 3. Varie ed eventuali	44,00 %	0,00 %
2024	ordinaria	25 gennaio	1. Rinnovo delle cariche sociali 2. Varie ed eventuali	90%	4%
2024	Ordinaria	23 maggio	1. Esame ed approvazione del Bilancio 2023 e Relazione del collegio sindacale 2. Bilancio sociale 2023 3. Varie ed eventuali	27%	0,00%
2024	Ordinaria	16 ottobre	1. Adozione di un nuovo Regolamento interno ex art.6 Legge 142/2001 2. Adozione regolamento Ristorni 3. Varie ed eventuali	44%	0,00%

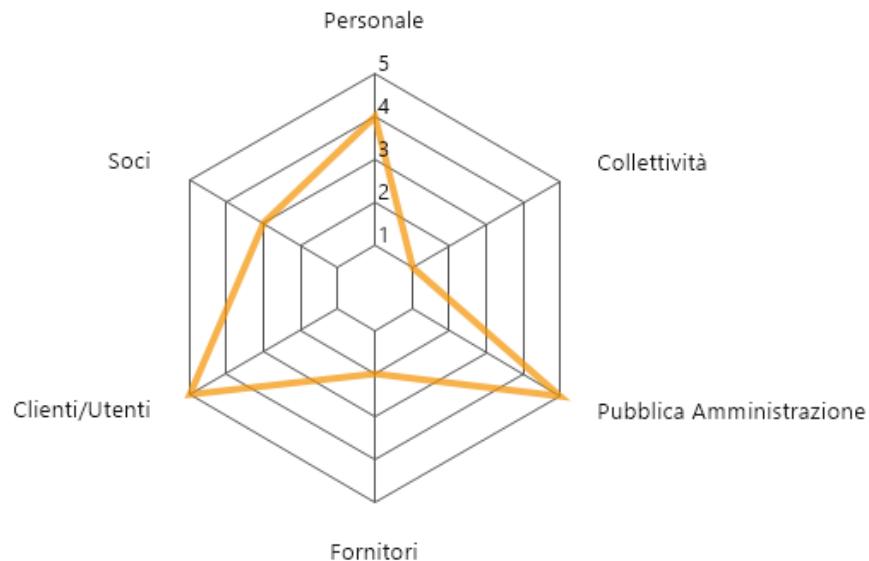
I soci hanno una buona partecipazione alle assemblee e sono molto attivi. Nelle Assemblee di approvazione di Bilancio oltre ai dati quantitativi sono sempre stati presentati i dati qualitativi dell'impresa, esplicitando inoltre gli obiettivi strategici aziendali in un'ottica di condivisione della mission e di tutte le azioni di miglioramento della Cooperativa.

Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di settore, foglio informativo aziendale presente in busta paga, incontri specifici con Ufficio Risorse Umane.	4 - Co-produzione
Soci	Assemblee dei soci.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Non presente	Non presente
Clienti/Utenti	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione e di analisi sull'andamento delle commesse. Questionario valutazione del cliente.	5 - Co-gestione
Fornitori	Colloqui telefonici e incontri	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione, tavoli di analisi sull'andamento delle commesse	5 - Co-gestione
Collettività	Comunicazione online	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA: 1) Informazione – 2) Consultazione – 3) Co-progettazione – 4) Co-produzione – 5) Co-gestione

Soddisfazione del cliente e informazioni di ritorno dalle parti interessate

La soddisfazione del cliente/committenti è stata rilevata attraverso contatti/rapporti con diversi interlocutori dei servizi e, per evitare interpretazioni personali, è stato utilizzato uno strumento che riporta dei criteri comuni per tutti i settori della Cooperativa:

1. Rispetto dei requisiti tecnici del contratto/convenzione
2. Puntualità nell'esecuzione dei lavori
3. Prezzo congruo rispetto alla prestazione complessiva (prodotto e servizio)
4. Giudizio complessivo

Commento ai dati

Dall'analisi dei dati riscontrati nel questionario della valutazione del cliente, si evidenzia un generale giudizio positivo per i servizi e le attività svolte dalla cooperativa.



**LE PERSONE
CHE OPERANO
PER C.D.L.**

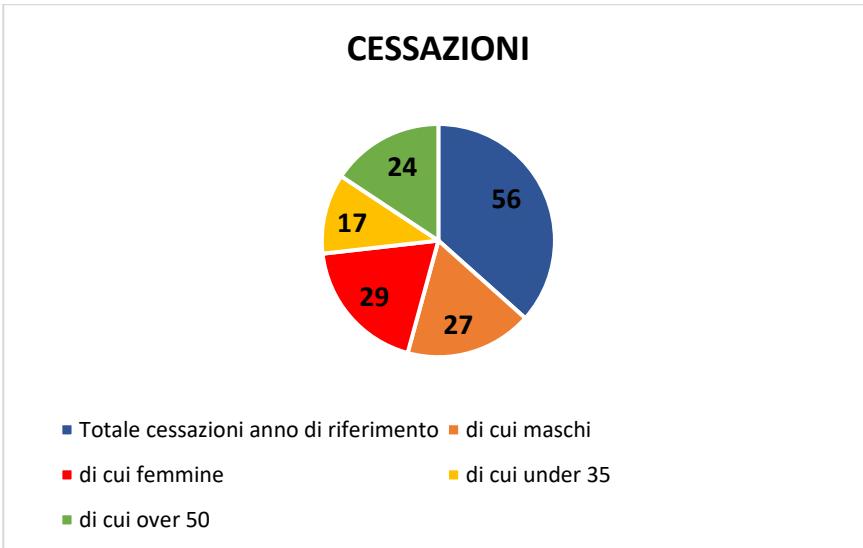
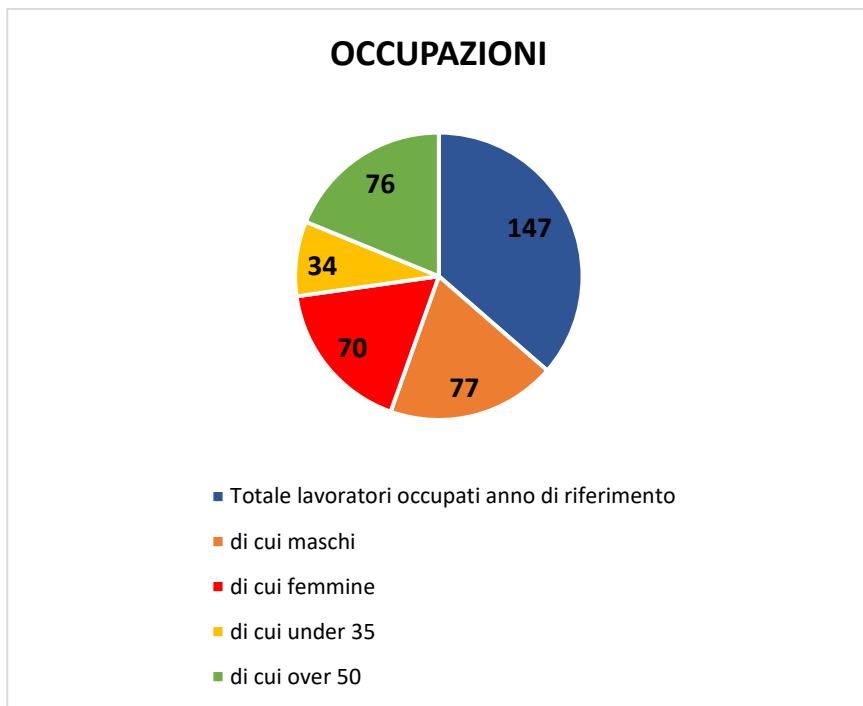
LE PERSONE

La missione della Cooperativa C.D.L. è sempre stata di aiutare soggetti deboli e svantaggiati a reintegrarsi nella comunità, nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

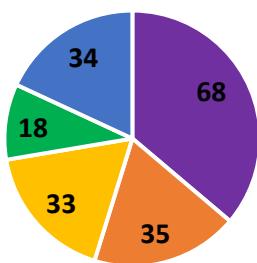
I percorsi di inserimento-reinserimento nella società, ragionati e costruiti con e per la persona e che intervengono su diversi aspetti rafforzando abilità e competenze specifiche/trasversali, si basano necessariamente su progetti individuali monitorato in itinere tra la Cooperativa e il soggetto stesso.

La composizione della dimensione sociale in cui C.D.L. opera è fortemente eterogenea e, pertanto, sono diverse le tipologie di percorsi intrapresi con i diversi soci o lavoratori.

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)



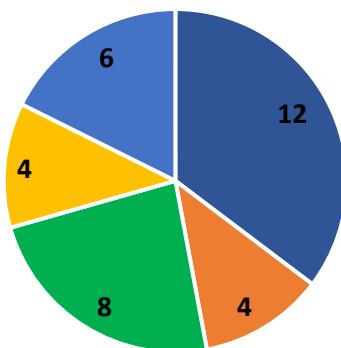
ASSUNZIONI



- Nuove assunzioni anno di riferimento
- di cui maschi
- di cui femmine
- di cui under 35
- di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

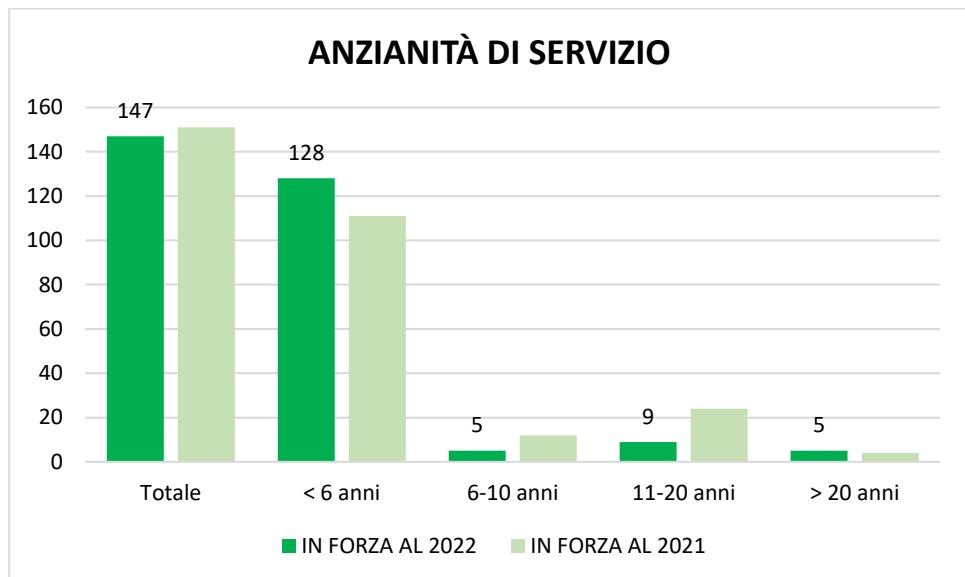
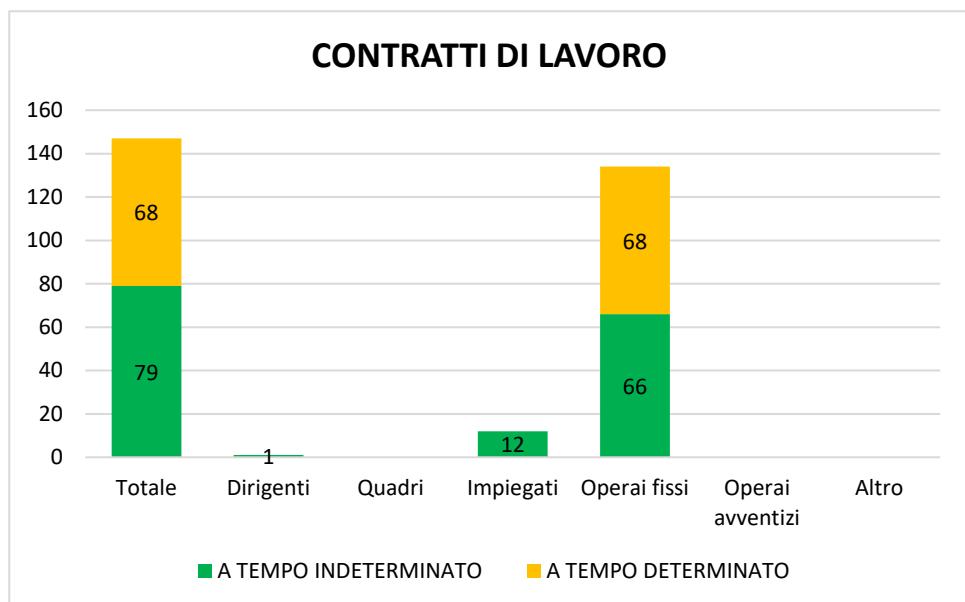
STABILIZZAZIONI



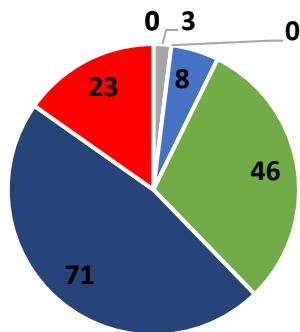
- Stabilizzazioni anno di riferimento*
- di cui maschi
- di cui femmine
- di cui under 35
- di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale



LIVELLO DI ISTRUZIONE



- Dottorato di ricerca
- Laurea Magistrale
- Laurea Triennale
- Licenza media
- Master di II livello
- Master di I livello
- Diploma di scuola superiore
- Altro

N. dipendenti	Profilo
12	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
134	Operai/e
0	assistanti all'infanzia
0	assistanti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
147	TOTALE DIPENDENTI

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
5	Soci volontari
0	Volontari in Servizio Civile
5	TOTALE VOLONTARI

I volontari svolgono attività all'interno dei settori della Cooperativa al fine di migliorare l'inserimento e il lavoro dei lavoratori svantaggiati nei vari settori e nella gestione di eventi organizzati da C.D.L.

Le modalità di regolamentazione per il rimborso ai volontari sono definite dal Regolamento interno e sono conformi alla normativa vigente. Il totale dei rimborsi del 2024 è stato pari a € 2.511,80.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione corso
4	Presentazione della certificazione della parità di genere secondo la UNI PDR 125/2022 e brevi testimonianze di nostri colleghi che hanno iniziato il percorso	1	4
136	APPROFONDIMENTO UNI PDR 125/2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere"	2	68
6	FACTORIAL : Formazione all'utilizzo della piattaforma per l'elaborazione paghe e il supporto dei dati	1	6
56	CHOACHING AZIENDALE : NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI MARKETING + NUOVO PROCESSO COMMERCIALE	2	28
8	PASSAGGIO DI CONSEGNE SETTORE CIMITERI	1	8
35	Affiancamento sistemi di gestione integrati e formazione audit	1	35
27	SCUOLA PER L'IMPRENDITORIA	1	27
15	PASSAGGIO DI CONSEGNE SETTORE MANUTENZIONE DEL VERDE	1	15
287	TOTALE	10	191

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione corso
48	CORSO DI SICUREZZA 81/08	4	12
24	AGG. CORSO DI SICUREZZA 81/08	4	6
8	CORSO DI SICUREZZA 81/08 SPECIFICA	1	8
44	AGG. PRIMO SOCCORSO	11	4
120	CORSO SEGNALETICA STRADALE	10	12
45	AGG. CORSO ANTINCENDIO	9	5
8	AGG. RLS	1	8
4	AGG. PLE	1	4
4	CORSO SICUREZZA GENERALE ONLINE	1	4
192	CORSO SICUREZZA 81/08	16	12
16	CORSO SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA ONLINE	2	8
64	CORSO SICUREZA 81/08	8	8
16	CORSO LUOGHI CONFINATI	2	8
6	AGGIORNAMENTO CORSO SICUREZZA	1	6
16	PREPOSTO	2	8
8	CORSO SICUREZZA 81/08	1	8
20	PATENTINO FITOSANITARI	1	20
643	TOTALE	75	141

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

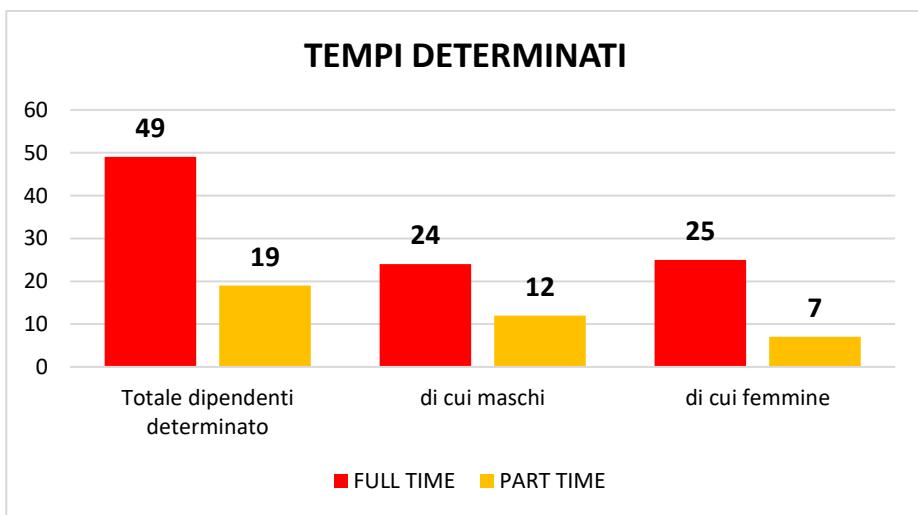
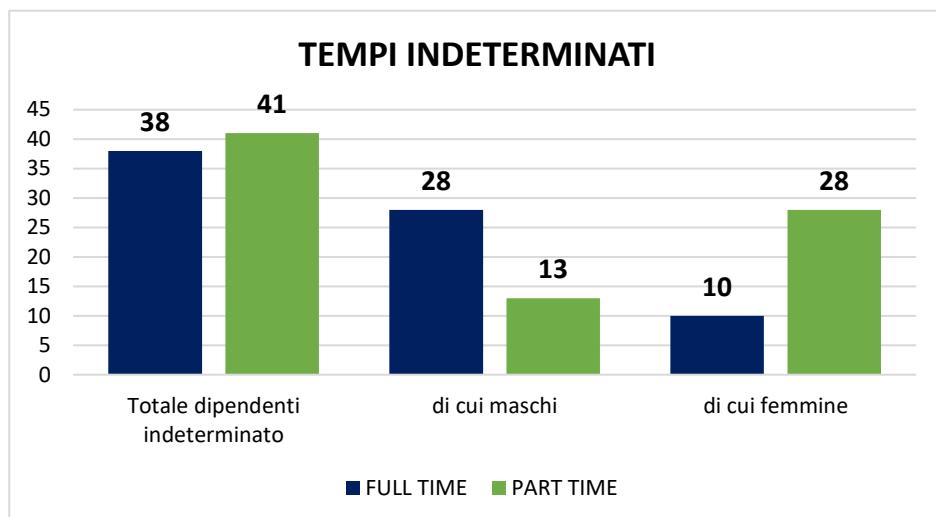
CCNL Cooperative Sociali

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima

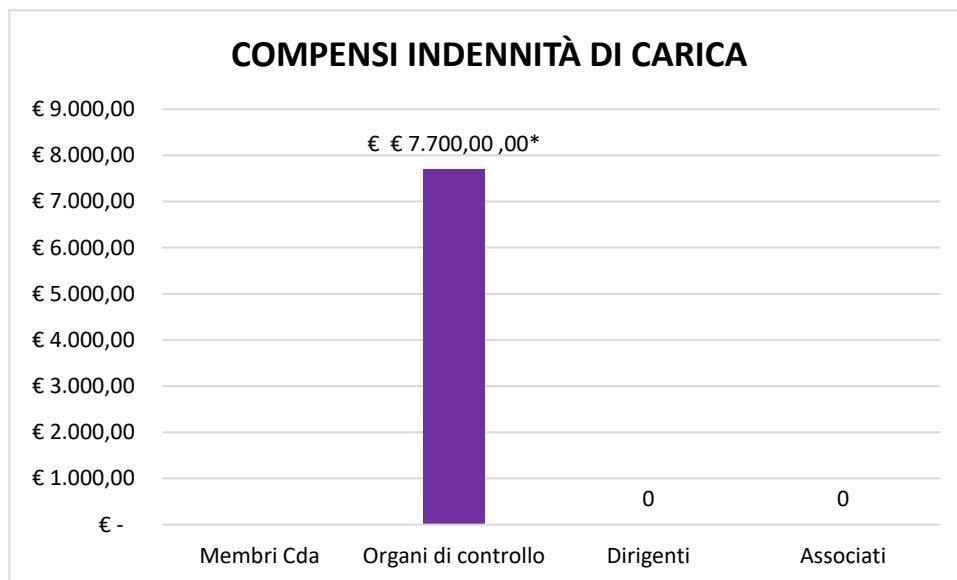
€ 36443,81/ €12248,14305

2,97

Tipologia contratto di lavoro dei lavoratori



Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica



Pari opportunità

Si riporta l'ultimo **Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile** relativo al biennio 2022-2023, presentato dalla Cooperativa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex art. 46 D.Lgs 198 del 11/04/2006 e successive modifiche.

Rapporto periodico sulla situazione del
personale maschile e femminile
Biennio 2022/2023
(art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 e successive
modificazioni)



Sezione 1 - Informazioni generali sull'azienda

Codice Fiscale*	02550910232			
Ragione Sociale*	C.D.L. - COOPERATIVA SOCIALE			
Sede Legale	Comune*	SAN BONIFACIO	Cap*	37047
	Indirizzo*	VIA NOGAROLE 79		
	E-mail	INFO@COOPCDL.NET		
	PEC	INFO@COOPCDL.NET		
	Telefono	0456180011		
Occupazione totale al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)	Numero complessivo*	78	Di cui femmine*	38
Attività economica esercitata*	25.62.00 - Lavori di meccanica generale			

Sezione 1.1 - Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro

Contratto applicato al maggior numero di lavoratori* COOPERATIVE SOCIALI

Sezione 1.1.1 - Eventuali altri Contratti Collettivi Nazionali applicati (0 ... n)

Sezione 1.1.2 - Eventuali altri contratti di II livello applicati (0 ... n)

Aziendale: Si No
Territoriale: Si No

Sezione 1.2 - Anagrafica unità produttive

Numero unità produttive: 1

Note

Sezione 2 - Informazioni generali sul numero complessivo di occupati

Tabella 2.1 - Totale occupati nel biennio

Occupati alle dipendenze al 31/12/2022 (primo anno del biennio) e al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Occupati alle dipendenze al 31/12/2022 (primo anno del biennio)	0	0	0	0	35	26	61	29	96	55	4	1
Assunzioni	0	0	0	0	3	2	43	15	46	17	3	2
Cessazioni	0	0	0	0	27	22	37	12	64	34	0	0
Occupati alle dipendenze al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)	0	0	0	0	11	6	67	32	78	38	7	3

Tabella 2.2 - Occupati alle dipendenze, promossi e assunti per categoria professionale e livello di inquadramento - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

CCNL	Livello		Occupati al 31/12/2023		PROMOSSI		ASSUNTI	
			M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
			Dirigenti	0	0	0	0	0
			Quadri	0	0	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	3 ^a Livello		11	6	6	3	3	2
COOPERATIVE SOCIALI	8 ^a Livello			9	5	6	3	1
COOPERATIVE SOCIALI	10 ^a Livello			1	0	0	0	1
	Operai		67	32	7	2	43	15
COOPERATIVE SOCIALI	1 ^a Livello			25	16	1	1	17

COOPERATIVE SOCIALI	2 ^a Livello		27	14	1	0	20	5
COOPERATIVE SOCIALI	3 ^a Livello		3	1	0	0	3	1
COOPERATIVE SOCIALI	4 ^a Livello		11	1	4	1	1	0
COOPERATIVE SOCIALI	6 ^a Livello		0	0	0	0	2	0
COOPERATIVE SOCIALI	8 ^a Livello		1	0	1	0	0	0
TOTALE		78	38	13	5	46	17	
di cui Disabili e Cat. Protette		7	3	0	0	3	2	
COOPERATIVE SOCIALI	1 ^a Livello		3	2	0	0	3	2
COOPERATIVE SOCIALI	2 ^a Livello		3	0	0	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	3 ^a Livello		1	1	0	0	0	0

Tabella 2.3 - Occupati alle dipendenze per categoria professionale, tipo di contratto e condizione lavorativa - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Contratti a tempo indeterminato	0	0	0	0	10	5	46	22	56	27	4	1
di cui Part Time	0	0	0	0	2	2	34	20	36	22	4	1
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti a tempo determinato	0	0	0	0	1	1	21	10	22	11	3	2
di cui Part Time	0	0	0	0	1	1	15	6	16	7	3	2
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendistato					0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE dipendenti	0	0	0	0	11	6	67	32	78	38	7	3
di cui Part Time	0	0	0	0	3	3	49	26	52	29	7	3
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CIG	0	0	0	0	0	0	11	6	11	6	3	0
Dipendenti in stato di gravidanza o in congedo a qualsunque titolo (es. aspettativa)	0	0	0	0	9	5	37	16	46	21	6	3
di cui in congedo obbligatorio di maternità/paternità	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2	0	0
di cui in congedo parentale	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	4	1	4	1	0	0
ORE LAVORATE	0	0	0	0	15932	7449	57925	25925	73857	33374	4771	2002
di cui ore di straordinario	0	0	0	0	8	0	1396	1222	1404	1222	3	3

Tabella 2.4 - Mobilità tra unità produttive, promozioni a categoria superiore, cessazioni e trasformazioni di contratti registrati nell'anno - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

Mobilità tra unità produttive e promozioni a categoria superiore - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Trasferiti tra unità produttive o dipendenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Promossi a categoria superiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Cessazioni dei rapporti di lavoro - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Cessazioni	0	0	0	0	27	22	37	12	64	34	0	0

DI CUI

Licenziamenti collettivi	0	0	0	0	20	17	0	0	20	17	0	0
Licenziamenti individuali	0	0	0	0	1	0	3	0	4	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0	1	1	14	5	15	6	0	0
di cui riferite ad occupati con figli 0-3 anni	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Risoluzione consensuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pensionamenti	0	0	0	0	1	1	1	0	2	1	0	0
Prepensionamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	4	3	19	7	23	10	0	0

TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Da tempo determinato a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	8	3	8	3	0	0
Da Part Time a tempo pieno	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0
Da tempo pieno a Part Time	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0

Tabella 2.5 - Formazione del personale svolta nel corso del 2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Numero partecipanti	0	0	0	0	6	3	50	13	56	16	0	0
Numero totale ore di formazione	0	0	0	0	120	72	307	98	427	170	0	0

Tabella 2.6 - Processi e strumenti di selezione, reclutamento, accesso alla qualificazione professionale e manageriale

Processi di reclutamento e selezione in fase di assunzione *	<input checked="" type="checkbox"/> Programmi di reclutamento tramite scuola o università <input type="checkbox"/> Fiere del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Social Network <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di c.v. <input checked="" type="checkbox"/> Intervista/colloquio <input type="checkbox"/> Concorso o altra procedura selettiva pubblica <input type="checkbox"/> Prove attitudinali o di abilità <input type="checkbox"/> Altro Specificare:
Procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla formazione manageriale *	<input checked="" type="checkbox"/> Anzianità di servizio <input type="checkbox"/> Colloquio motivazionale <input checked="" type="checkbox"/> Titoli acquisiti <input checked="" type="checkbox"/> Specifica competenza acquisita <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione della performance <input type="checkbox"/> Esami o concorsi interni <input type="checkbox"/> Altro Specificare:
Strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro *	<input type="checkbox"/> Congedi e permessi ulteriori rispetto a quelli obbligatori <input checked="" type="checkbox"/> Flessibilità oraria in entrata e uscita <input type="checkbox"/> Banca delle ore <input type="checkbox"/> Smart working o altre forme di lavoro da remoto <input type="checkbox"/> Bonus nascita <input type="checkbox"/> Contributi o convenzioni per asili nido <input type="checkbox"/> Contributi o convenzioni per attività extra scolastiche dei figli dei dipendenti <input type="checkbox"/> Servizi di supporto alla genitorialità (es. nido aziendale, spazio studio, baby sitter a domicilio, ecc.) <input type="checkbox"/> Facilitazioni al trasferimento di sede <input type="checkbox"/> Altro Specificare:

<p>Presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo *</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Mensa aziendale <input type="checkbox"/> Maggiordomo aziendale <input type="checkbox"/> Servizi di navetta <input type="checkbox"/> Mobility manager <input type="checkbox"/> Diversity manager <input type="checkbox"/> Disability manager <input type="checkbox"/> Codice di Condotta – consigliere/a di fiducia <input type="checkbox"/> Palestra aziendale o convenzioni con centri sportivi <input type="checkbox"/> Attività ricreative e culturali extra lavorative <input type="checkbox"/> Sportelli di ascolto/supporto psicologico <input type="checkbox"/> Altro Specificare:
<p>Criteri adottati per le progressioni di carriera *</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Anzianità di servizio <input checked="" type="checkbox"/> Titoli acquisiti <input checked="" type="checkbox"/> Formazione specifica <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione delle performance <input type="checkbox"/> Esami e concorsi interni <input type="checkbox"/> Altro Specificare:

Tabella 2.7 - Retribuzione iniziale per categoria professionale (al 31/12/2022)

MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO

	M+F*	F*
Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00
Quadri	€ 0,00	€ 0,00
Impiegati	€ 220.804,00	€ 92.063,00
Operai	€ 592.401,00	€ 255.011,00
di cui Disabili e cat. protette	€ 47.952,00	€ 18.188,00

**Tabella 2.8 - Retribuzione annua per categoria professionale e livello di inquadramento - al 31/12/2023
(secondo anno del biennio)**

CCNL	Livello	MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO		di cui componenti accessorie del salario, straordinari, superminimi, premi di produttività e altro	
		M+F*	F*	M+F*	F*
COOPERATIVE SOCIALI	dirigenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Quadri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Impiegati	€ 220.804,00	€ 92.063,00	€ 104,91	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	3 ^o Livello	€ 53.082,00	€ 19.330,00	€ 104,91	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	8 ^o Livello	€ 135.945,00	€ 72.733,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	10 ^o Livello	€ 31.777,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Operai		€ 592.401,00	€ 255.011,00	€ 13.962,99	€ 12.098,27
COOPERATIVE SOCIALI	1 ^o Livello	€ 159.779,00	€ 111.756,00	€ 6.756,05	€ 6.596,71
COOPERATIVE SOCIALI	2 ^o Livello	€ 238.469,00	€ 133.246,00	€ 5.637,77	€ 5.501,56
COOPERATIVE SOCIALI	3 ^o Livello	€ 40.177,00	€ 5.495,00	€ 602,17	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	4 ^o Livello	€ 146.125,00	€ 4.514,00	€ 967,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	6 ^o Livello	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	8 ^o Livello	€ 4.251,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui Disabili e cat. protette			€ 47.952,00	€ 18.188,00	€ 29,65
COOPERATIVE SOCIALI	1 ^o Livello	€ 12.633,00	€ 9.097,00	€ 29,65	€ 29,65
COOPERATIVE SOCIALI	2 ^o Livello	€ 26.228,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	3 ^o Livello	€ 9.091,00	€ 9.091,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2.8.1 - Dettaglio componenti accessorie del salario

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 104,91	€ 0,00	€ 13.962,99	€ 12.098,27	€ 14.067,90	€ 12.098,27	€ 29,65	€ 29,65
Superminimi individuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Premi di produttività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro (es. Benefit Aziendali)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Elenco delle componenti accessorie valorizzate nella riga "Altro (es. Benefit Aziendali)":

Sezione 3 - Informazioni generali sulle unità produttive nell'ambito provinciale

Tabella 3.1 - Occupati per provincia con più di cinquanta dipendenti, al 31/12/2023 (secondo anno del biennio) - (0..n)

PROVINCIA	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F	F	M+F	F	M+F	F	M+F	F	M+F	F	M+F	F
#.1 VERONA	0	0	0	0	11	6	67	32	78	38	7	3



**OBIETTIVI
E
ATTIVITA'**

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il presente capitolo è stato estratto dal **riesame della direzione** del 05/02/2024 redatto dalla Responsabile dei Sistemi di Gestione Integrati in concerto con il Direttore Generale e con gli altri membri del Comitato di Direzione. Esso prende in esame gli **obiettivi previsti per l'anno 2024** analizzandone il raggiungimento o meno dei risultati e predisponendo i nuovi obiettivi per il 2025 meglio analizzati nel piano strategico.

L'obiettivo per il periodo è stato quello di predisporre le giuste basi attraverso un percorso volto ad elaborare gli indirizzi strategici della Cooperativa su orizzonte temporale triennale in forma partecipata, coinvolgendo, a diverso titolo, CdA, CdD e responsabili di settore.

Il percorso si è strutturato attraverso l'analisi della situazione con relazioni/riesami/verbali/analisi economiche e all'approfondimento e alla raccolta di stimoli dall'esterno.

- Da aprile ad ottobre la Responsabile RU e la Responsabile SGI hanno intrapreso un percorso di formazione per la certificazione UNI PdR 125/22.
- A settembre, conferma della Responsabile Commerciale e rientro dalla maternità di Giorgia Tosi come Responsabile della nuova unità organizzativa Ricerca & Sviluppo e Data analyst.
- Nel corso dell'anno sono state analizzate le commesse dei Settori Manutenzione del verde e Pulizie, da parte della Responsabile Commerciale e dei Responsabili di Settore, che hanno riveduto il prezzario in seguito al rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali (in vigore da febbraio 2024).
- A novembre la Cooperativa ha aderito al piano formativo Foncoop 59.2.
- A dicembre è stata attivata una consulenza organizzativa con Indaco che ha lo scopo di garantire il futuro della Cooperativa e consolidare il gruppo di direzione

I cambiamenti significativi sono stati i seguenti:

- Elezione di un nuovo CdA da parte dell'Assemblea dei Soci in data 25/01/2024.
- Dimissioni del Responsabile del settore Aree verdi, sostituzione con un nuovo Responsabile da aprile ad ottobre (al termine del periodo di prova), e assunzione dell'attuale figura da dicembre.
- Nuovo assetto nella gestione del Settore Servizi cimiteriali con un Responsabile operativo e un Responsabile amministrativo a partire da settembre.
- Nuovo assetto nella gestione del Settore Strutture con la presenza di due Responsabili, una per la parte risorse umane e una per la parte gestionale.
- Conferma della Responsabile commerciale e rientro dalla maternità di Giorgia Tosi come Responsabile della nuova unità organizzativa Ricerca & Sviluppo e Data analyst.
- Approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del nuovo Statuto, del Regolamento interno ex art.6 L.142/2001 e del Regolamento sui ristorni in data 16/10/2024.
- Intrapresa consulenza con il commercialista Benetti per l'elaborazione di una nuova struttura del bilancio, dei bilancini periodici e del previsionale.
- Avviata nel mese di dicembre consulenza organizzativa con i professionisti di Indaco finalizzata a garantire il futuro della Cooperativa e consolidare il gruppo di direzione.
- Rinnovo certificazione ambientale in base alla norma ISO 14001

Incidenti, non conformità, azioni correttive

Le singole non conformità, reclami, rilievi, azioni derivanti dall'analisi di contesto sono caricate e gestite attraverso il portale del Network Qres, dal quale vengono stampati eventuali report/elenchi riassuntivi.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

La tabella riporta risultati dei monitoraggi dei processi attraverso gli indicatori del piano obiettivi.

INDICATORE	VALORE OBIETTIVO 2024	VALORE RILEVATO 2024
Fatturato da budget	2.378.000,00 €	2.745.573,00 €
Riorganizzazione interna	n. 1 resp verde	n. 1 resp verde
Percorsi per sostituzioni figure		
Personale qualificato nei settori	n. 1 capo squadra verde n. 1 testa di linea n. 1 autista n. 1 meccanico	n. 1 n.1 n.1 n. 0
% inserimenti lavorativi art. 4 L. 381/91	30%	33%
% inserimenti lavorativi assemblaggio	7 su 15	8 su 15
% inserimenti lavorativi nel verde	3 su 10 + 2 somm	3 su 10 + 2 somm
% inserimenti lavorativi nei cimiteri	3 su 7 + 1 somm	3 su 7 + 1 somm
% inserimenti lavorativi nelle pulizie	6 su 28	5 su 28
% inserimenti lavorativi nei trasporti	1 su 7 + 1 somm	0 su 7 + 1 somm
% inserimenti lavorativi uffici	2 su 6	1 su 6
% inserimenti lavorativi strutture	3 su 8	2 su 8
% prodotti per sanitari CAM sul tot	50%	62.92%
% prodotti pavimenti CAM sul tot	50%	61.07%
% prodotti superfici CAM sul tot	50%	68.70%
LT/ettaro diserbanti	4 lt/ettaro	4.71 lt/ettaro

La tabella riporta gli audit programmati e svolti secondo il piano di audit elaborato

Processi / Aree da sottoporre a verifica (o argomento della visita) ¹	Risorse assegnate ²		Riferimento ai documenti ³	Responsabile di processo/area	Obiettivi ed estensione delle verifiche ⁴	Pianificata per ⁵	Eseguita
	Responsabile audit	Auditor/esperti					
AUDIT QRES – IN PRESENZA (Q) 9001 (12h)	Qres	Mennella M. Bordin A.	Procedure	RRU- ins . lav. RS-cimiteri RS-assemblaggio	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	GIU	☒ 04/06
AUDIT RINA 9001	Rina		Procedure	RS – cimiteri RS - pulizie	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	GIU	☒ 04/06
AUDIT INTERNO 9001	Solco	Cardines C.	Procedure	RS-verde RS-Pulizie	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	GIU	☒ 29/07
AUDIT NORMATIVO AMBIENTALE	DREAM	Elena Dalla Libera	Vedi elenco procedure	Picotti L.	Verifica di conformità normativa in materia ambientale	OTT	☒ 21/10
AUDIT INTERNO 14001	DREAM	Maria Saccardi	Vedi elenco procedure	Silvia Pialli	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	OTT	☒ 26/11
AUDIT 14001	RINA		Vedi elenco procedure	Silvia Pialli	mantenimento del sistema	DIC	□ 14/01/2025
AUDIT PRIVACY	DREAM	Alice Kaps	Vedi contratti	Anna Caceffo	Sistema informatico	GEN	☒ 09/01
			Vedi procedura		MAP/LPU	GIU	☒ 11/06
			Vedi procedura		Documentazione interna	DIC	☒ 09/12
AUDIT DI VIGILANZA MOG 231		Giacinto Tommasini	MOG 231	Ref. interno 231 Massimo Ergazzoli	Verifica dello stato di applicazione del modello	NOV	☒ 11/11
AUDIT CANTIERI FISSI/MOBILI PULIZIE	RSPP		Vedi piano	De Carli E.	Controllo requisiti SSLL e normative applicabili	FEB GIU OTT	☒ 30/05 ☒ 12/10 ☒ 19.02 ☒ 12/10
AUDIT CANTIERI FISSI/MOBILI VERDE	RSPP		Vedi piano	Guariento F.	Controllo requisiti SSLL e normative applicabili	LUGL	
Firma Responsabile di Sistema, Pialli Silvia							
aggiornato il <u>26/11/2024</u>							

Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Sono ottemperati gli obblighi di legge sulla partecipazione e consultazione e quanto previsto dalle linee guida UNI INAIL.

L'RLS ha partecipato alla riunione periodica con MC-DL-RSPP in data 25/03/24 durante la quale sono emersi gli obiettivi per l'anno 2024 (vedi verbale).

Prestazioni dei fornitori esterni

I fornitori vengono valutati annualmente in via continuativa.

Attualmente i fornitori soddisfano le aspettative della Cooperativa e risultano qualificati (vedi re-port approvazione).

COMUNICAZIONI PERTINENTI CON LE PARTI INTERESSATE (Q-S-A)

La Cooperativa comunica la propria Politica per la qualità, la sicurezza e l'ambiente sul proprio sito.

Gestisce eventuali reclami, tiene sotto controllo le comunicazioni ambientali con gli enti pubblici, comunica internamente attraverso procedure ed istruzioni e attività di formazione relative alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente.

La comunicazione ai fornitori relativa a requisiti ambientali viene regolarmente svolta attraverso varie forme: il controllo di competenze e abilitazioni, certificazioni, il controllo di adempimenti vari, la richiesta di registrazioni (vedere ad es. rapporti su controlli per la sicurezza, la richiesta di schede di sicurezza aggiornate, la registrazione degli impianti di climatizzazione invernali ed estivi sul portale CIRCE della regione, ecc.).

OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

Come indicato nel Piano strategico 2023-2025, C.D.L. si è posta alcuni obiettivi di miglioramento e di sviluppo/implementazione riferiti all'organizzazione interna, alla produzione, agli investimenti:

- Rivisitazione specifica dei prezzi del Settore Servizi Cimiteriali
- Ricercare una nuova commessa per il Settore Assemblaggio
- Mantenere almeno una commessa per il Settore Trasporti
- Proseguire nella ricerca di nuove commesse ex art. 14
- Proseguire nella progressiva sostituzione di mezzi ed attrezzature obsoleti (almeno 2 ogni anno)
- Consolidare i Settori Aree Verdi e Servizi Cimiteriali supportando i nuovi Responsabili
- Proseguire la consulenza organizzativa finalizzata "Garantire il futuro di CDL"

OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

Il valore aggiunto generato dalle attività della Cooperativa viene sinteticamente rappresentato tramite l'approccio di **Riclassificazione dei costi** proposta da GBS Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

In essa i costi della produzione (presenti nel bilancio economico-finanziario) possono essere posti a valore per ciascuno degli stakeholder significativi e costituire quindi una prima valutazione monetaria del benessere generato per essi, come da tabella che segue:

VALORE AGGIUNTO PER I LAVORATORI (Costo del Personale)	1.912.234
VALORE AGGIUNTO PER I FORNITORI (Costo per Materie prime + Merci + Altri acquisti)	193.399,00
VALORE AGGIUNTO PER I PRESTATORI (Interessi finanziari)	18.401,00
VALORE AGGIUNTO PER LO STATO (Imposte)	48,00
VALORE AGGIUNTO PER L'ORGANIZZAZIONE (Ammortamenti + Utile/Perdita d'esercizio)	155.354,00

Nelle pagine a seguire sono riassunte le informazioni più significative di C.D.L. Cooperativa sociale, suddivise per i diversi settori aziendali, al fine di sintetizzare al meglio i dati forniti e, soprattutto, permettere agli stakeholders interessati solamente a specifici settori una lettura più agevole e approfondita.



INSERIMENTO LAVORATIVO

IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il **servizio di inserimento lavorativo** è trasversale a tutte le attività produttive di C.D.L., principio e fine ultimo dell'operato aziendale ed è **certificato ISO 9001:2015**.

I **soggetti svantaggiati e deboli** fruitori del servizio sono individuati dall'art.4, c.1 della L.381/91, "Disciplina delle Cooperative Sociali" e dall'art.3 della L.R. 23/2006: *invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti e alcolisti, persone detenute o interne negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ex art.21 L.354/1975, e successive modificazioni, soggetti deboli di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del regolamento CE n°2204/2002, soggetti in situazione di fragilità sociale ex art.22, L.328/2000, ecc.*

La Cooperativa elabora un "**progetto personalizzato di inserimento lavorativo**" all'interno del quale si esplicitano gli obiettivi concretamente realizzabili da parte del soggetto da inserire e si verifica la compatibilità tra quest'ultimo e i processi produttivi propri della mansione, al fine di mettere in atto percorsi che valorizzino il più possibile la persona coinvolta.

Il "progetto personalizzato" prende principalmente in esame i seguenti ambiti:

- **Professionalità:** far acquisire al soggetto la consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole e portarlo al rispetto delle stesse, permettendogli di gestire in modo consapevole il proprio rapporto con tale sistema; far acquisire al soggetto la percezione del contesto lavorativo, espresso dall'intreccio di compiti, ruoli e priorità e condurlo ad un atteggiamento di responsabilità nei confronti della propria condizione di lavoratore;
- **Capacità di Organizzazione:** far acquisire al lavoratore capacità di autonomia decisionale e di autocontrollo sul lavoro, in modo da condurlo ad un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni;
- **Relazioni e Comunicazione:** la socializzazione viene perseguita sviluppando attenzione alla cura della propria persona e capacità di comunicazione e di interazione del soggetto con gli altri lavoratori, in particolare compagni di lavoro e dei responsabili.

Le fasi di articolazione del "progetto personalizzato" sono:

1. **Raccolta dati e documentazione:** il Responsabile delle Risorse Umane procede alla raccolta dei dati anagrafici del soggetto, dell'ente inviante/segnalante (se presente) con relativi referenti e della documentazione attestante lo stato di svantaggio.
2. **Valutazione preliminare:** in questa fase, attraverso una serie di specifici **colloqui** con il soggetto, i familiari ed eventuali figure di cura/supporto, si valuta la condizione di partenza del lavoratore, per individuare quali siano le sue **abilità in ingresso**, lo **stato emotivo**, la **situazione familiare** e tutti gli **altri dati rilevanti** per la stesura del progetto personalizzato.
3. **Stesura progetto personalizzato:** sulla base dei dati raccolti viene elaborato un "**progetto personalizzato (PP)**" in cui si delinea il suo percorso di inclusione, attraverso la definizione di **tempi, metodologia, azioni, obiettivi**. Fissare degli obiettivi chiari e realizzabili a breve, medio e lungo termine è estremamente importante per impostare la necessaria azione di **monitoraggio**. Il PP prevede un **periodo di osservazione**, solitamente stabilito in un mese, in cui il Responsabile delle Risorse Umane, coordinandosi con il Caposquadra/Responsabile di Settore, ha la possibilità di valutare l'idoneità del soggetto alla prosecuzione del progetto.
4. **Monitoraggio:** il monitoraggio periodico è effettuato dal Responsabile delle Risorse Umane, dal Responsabile di Settore in cui il lavoratore opera e dalle figure di riferimento che si ritiene utile coinvolgere (assistente sociale, medico...). È finalizzato a **valutare lo stato di avanzamento** del

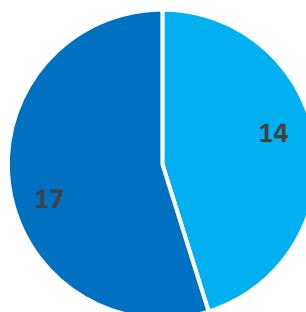
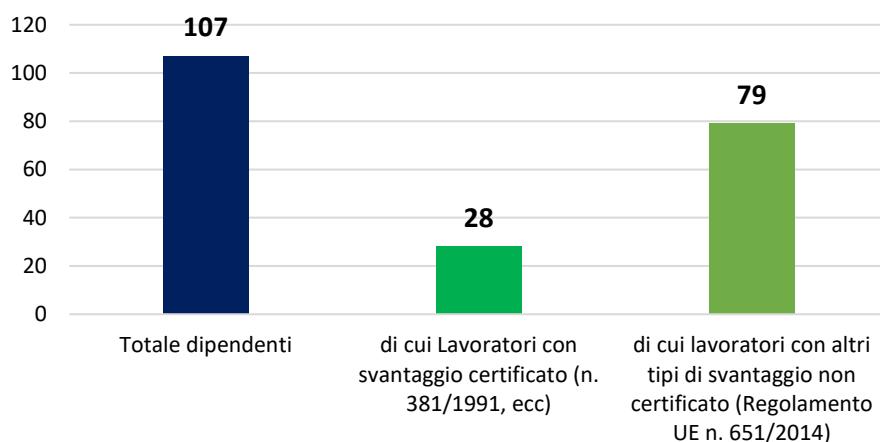
progetto e, eventualmente, a ***adattare in itinere*** il progetto alle peculiarità del soggetto ed ottimizzarne così l'efficacia. Prevede la **verifica del raggiungimento degli obiettivi** esplicitati nel PP, indicatori di efficacia del percorso, analizzando:

- **professionalità**: consapevolezza, conoscenza e rispetto delle regole dell'ambiente di lavoro (puntualità, ordine e pulizia, impegno); compatibilità delle abilità del soggetto alla mansione affidata (ritmo e qualità del lavoro, uso di attrezzature, grado di autonomia); capacità di acquisizione di competenze specifiche;
- **sfera sociale/relazionale**: riconoscimento dei ruoli; rapporto con i colleghi e con i responsabili; capacità di comunicazione; capacità di interazione; cura di sé; motivazione e serenità.

5. **Valutazione finale**: al termine del periodo stabilito nel PP i Responsabili valutano l'**efficacia del percorso di inserimento**. Obiettivo primario di ogni inserimento è di fornire al soggetto svantaggiato una serie di "prerequisiti lavorativi" che lo aiutino ad inserirsi - o reinserirsi - nel circuito lavorativo ordinario. La valutazione ha lo scopo di rilevare l'**idoneità del soggetto al contesto lavorativo** definendo le sue **abilità e potenzialità**, e fornendo un indirizzo relativamente al suo **futuro professionale**.

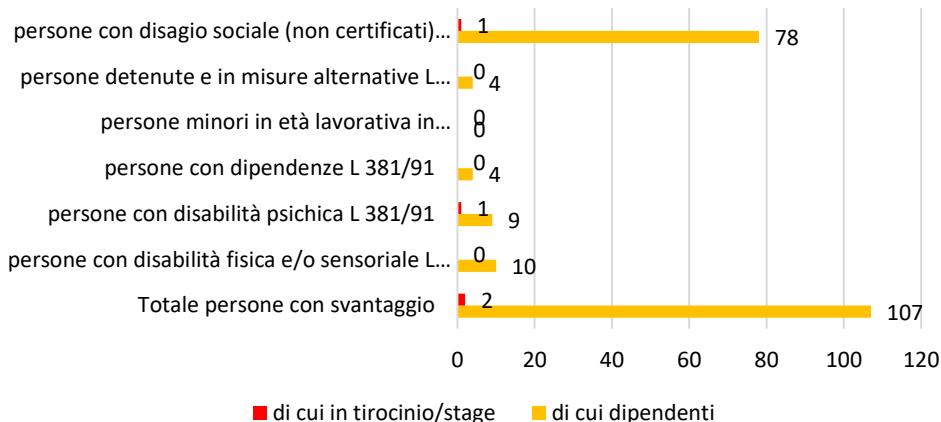
I NOSTRI NUMERI DEL 2024

LAVORATORI SVANTAGGIATI



- lavoratori con svantaggio soci della cooperativa
- lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

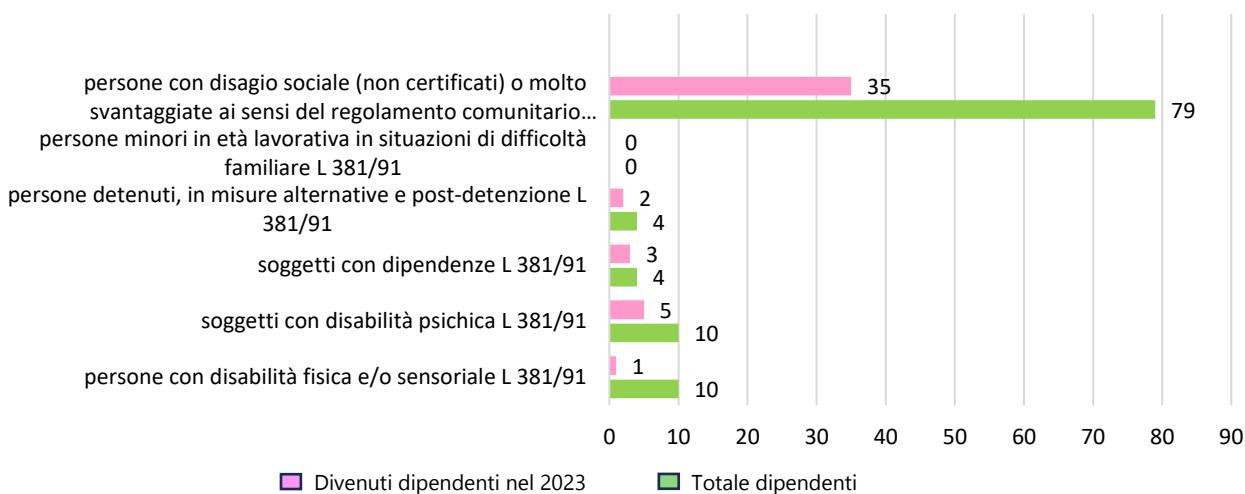
Nel corso dell'anno 2024 C.D.L. ha consolidato le relazioni, avviate con la convenzione stipulata nel 2020 con il Tribunale di Verona, con gli **enti e organi che si occupano della riabilitazione di persone che hanno commesso reati puniti con la carcerazione** per i percorsi **LPU e MAP**. In questo ambito la Cooperativa ha attivato **n. 2 progettualità (LPU/MAP/Volontariato risarcitorio)**.

C.D.L. ha inserito all'interno del proprio organico persone che hanno **commesso sia reati di natura civilistica che penale in collaborazione con i vari istituti competenti**.

Grazie a un monitoraggio costante e a uno scambio di informazioni continuo tra tutti i partecipanti alle varie progettualità e a un'esperienza pluriennale sulla riabilitazione lavorativa, nel corso del 2024 abbiamo attivato **3 percorsi**.

Per quanto riguarda la **disabilità psichica** nel 2024 sono stati attivati **4 percorsi** e **0 percorsi di persone con dipendenze**.

CAMBIAMENTI SUI BENEFICIARI



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ricavi e provenienti:	2024	2023	2022
Contributi pubblici	3.933,85	6.429,83	15.429,81
Contributi privati	20.800,00	0,00	0,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi	0,00	0,00	0,00
Ricavi da altri	43.055,12	16.794,58	33.750,27
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.528.233,66	1.292.570,95	1.671.011,24
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	7.062,53	3.350,74	3.555,00
Ricavi da Privati-Imprese	796.491,49	587.633,88	596.881,89
Ricavi da Privati-Non Profit	45.698,15	44.486,30	32.674,90
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	300.298,42	80.773,14	517.539,69

Patrimonio:	2024	2023	2022
Capitale sociale	4.800,00	6.350,00	8.250,00
Totale riserve	2.574.825,12	2.739.052,67	2.732.257,66
Utile/perdita dell'esercizio	6.678,05	-164.227,55	7.005,17
Totale Patrimonio netto	2.586.303,17	2.581.175,12	2.747.512,83

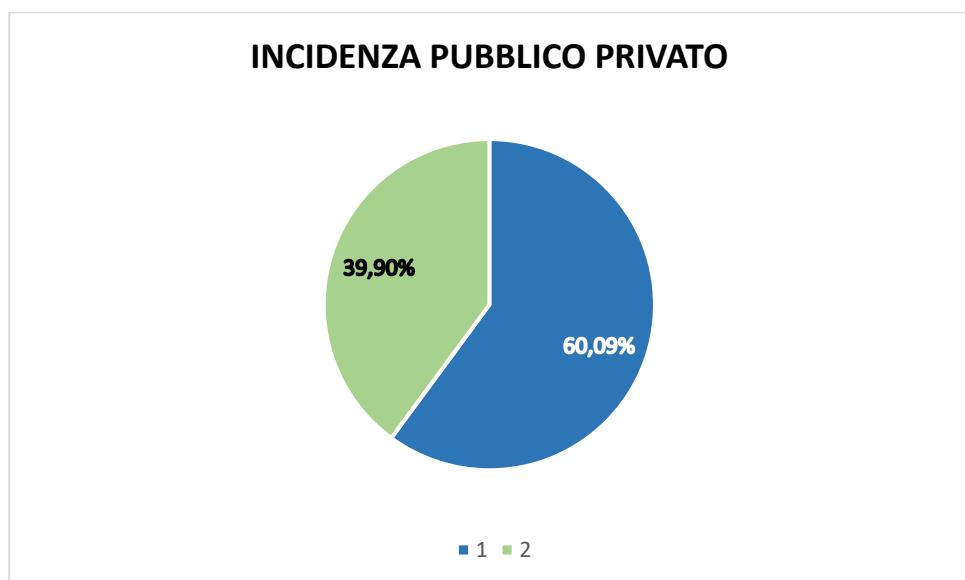
Conto economico:	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	6.678,05	-164.227,55	7.005,17
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00	0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	6.678,05	-144.58,37	19.932,31

Composizione Capitale sociale:	2024	2023	2022
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	4.550,00	4.550,00	6.400,00
Capitale versato da soci cooperatori volontari	250,00	800,00	850,00
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00	0,00	0,00
Capitale versato da soci persone giuridiche	0,00	1000,00	1.000,00
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00	0,00	0,00

Valore della produzione:	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.745.572,36	2.131.849,92	2.907.858,26

Costo del lavoro:	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.912.233,96	1.503.564,20	1.913.215,91
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	7.073,51	13.337,00	14.570,56
Peso su totale valore di produzione	69,91 %	71,15 %	66,30 %

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	2024	%
Incidenza fonti pubbliche	1.532.167,51	55,80 %
Incidenza fonti private	1.213.405,71	44,20 %





A photograph of a bamboo forest taken from a low angle, looking upwards. The numerous bamboo stalks are thin and light green, creating a dense, radial pattern that converges towards the bright sky at the top. The forest floor is visible at the bottom of the frame.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Le uniche informazioni ambientali che possediamo sono quelle relative ai **servizi di pulizie, ai servizi cimiteriali e al servizio di gestione aree verdi** della Cooperativa in quanto sono dati che vengono raccolti a fronte della **Certificazione ISO 14001:2015**.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per effettuare una corretta Analisi Ambientale è necessaria l'identificazione degli aspetti ambientali
aspetto ambientale = elemento di un'attività, prodotto o servizio che può interagire con l'ambiente

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali di base presi in considerazione per l'identificazione degli aspetti ambientali inerenti alle attività dell'organizzazione.

	Aspetto ambientale	Impatto ambientale
A	Consumi	Gasolio, GPL o metano per CT Gasolio auto Consumo acqua Altri consumi risorse Consumo elettrico ditta Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti
B	Gestione prodotti pericolosi	Utilizzo prodotti liquidi pericolosi/sversamenti Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
C	Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera Emissioni impianti termici Traffico indotto della clientela e dei dipendenti Odori molesti Rumori Elettrosmog Radon
D	Scarichi in acqua	Scarico acque reflue
E	Rifiuti	Imballaggi in Plastica Imballaggi in Metallo Rifiuto assimilabile all'urbano Prodotti sanificazione Stracci imbevuti Materiali di risulta manutenzione del verde
F	Inquinamento suolo	Sversamento per perdite occasionali in fasi di carico – scarico di gasolio e prodotti chimici
G	Amianto	Presenza copertura o manufatti
H	PCB	Presenza apparecchiature con PCB
I	Sostanze lesive per ozono	Impianti HCFC/CFC
L	Sostanze lesive per effetto serra	Impianti Fgas
M	Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	Carico incendio
N	Paesaggio	Impatto visivo
O	Sensibilizzazione dei clienti	Comportamento eco compatibile dei clienti
P	Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	Comportamento eco compatibile dei fornitori

A partire dall'elenco della precedente tabella si è proceduto ad effettuare, mediante sopralluoghi in cantiere, verifiche tecniche ed interviste, l'analisi degli aspetti ambientali specifici ed associati sia per ogni singolo settore produttivo o di eventuali attività particolarmente rilevanti per la gestione di queste tematiche, sia per il complesso organizzativo della Cooperativa.

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie			Servizi Cimiteriali			Tras. Scol.	Man. verde					
	Supporto tecnico, e amministrazione	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Verde Cimiteriale e aree a ghiaiano	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto	Taglio dell' erba in parchi e giardini	Taglio dell' erba dei cigli stradali e impianti ciclo integrato acque
1. Consumi acqua	x		x	x	x	x	x							
2. Consumi energia elettrica										x		x		
3. Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti		x		x	x	x	x							
4. Consumi gasolio GPL o metano per CT											x	x	x	
5. Gasolio auto											x	x	x	
6. Altri consumi												x	x	x
7. Utilizzo prodotti liquidi pericolosi										x		x	x	
8. Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi										x		x	x	
9. Emissioni in atmosfera											x			
10. Emissioni impianti termici	x													
11. Odori														
12. Traffico indotto	x											x		
13. Scarichi acque reflue	x		x	x	x	x	x				x	x	x	x
14. Rumore								x		x	x	x	x	x
15. Proiezione di materiale												x	x	
16. Produzione rifiuti assimilati agli urbani										x	x	x	x	
17. Materiali di risulta (potature e abbattimenti)														x
18. Imballaggi in Plastica		x		x	x	x	x							
19. Imballaggi in Metallo														
20. Prodotti sanificazione						x								
21. Stracci imbevuti		x		x	x	x								

22. Prodotti per pulizia			x		x	x	x								
23. Inquinamento suolo				x		x	x								
24. Amianto															
25. Apparecchiature contenenti PCB															
26. Impianti Fgas (lesivi per effetto serra)															
27. Impianti HCFC (lesivi per ozono)															
28. Elettrosmog															
29. Radon															
30. Carico incendio															
31. Paesaggio/Impatto Visivo															
32. Comportamento eco compatibile dei clienti			x	x	x	x	x								
33. Comportamento eco compatibile dei fornitori			x		x	x	x					x	x	x	

IMPATTI AMBIENTALI

Dall'analisi delle attività connesse all'erogazione dei servizi dall'organizzazione individuale possiamo riassumere i seguenti impatti ambientali.

Consumi di risorse

1. Legislazione di riferimento

Consumi energetici	Legge n. 10/1991: Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili DPR n. 412/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge n. 10/1991 D.lgs. n. 192/2005: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia: modifiche sulla verifica periodica degli impianti termici e su valore di rendimento minimo in relazione agli obblighi di cui all'art. 31 della Legge n. 10/1991
Consumi di acqua	D.lgs. n. 31/2001: attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano- come modificato e integrato dal D.lgs. n. 27/2002 RD 1775/1993: Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici

2. Situazione attuale

In sede l'**approvvigionamento idrico** avviene da acquedotto tramite regolare contratto di fornitura anche per l'allaccio elettrico vi è un contratto di fornitura.

Per quanto riguarda i cantieri i contratti stabiliscono che la fornitura di acqua e corrente elettrica resta a carico dell'ente appaltante/cliente.

C.D.L. è dotata di un **impianto fotovoltaico** da 20kw installato sulla copertura della sede.

Energia elettrica

Per il **settore delle pulizie**, i dati non si possono ricavare direttamente dalle bollette in quanto il lavoro avviene nei vari cantieri quindi è necessario stimare il consumo con la potenza delle attrezzature impiegate e il tempo di impiego.

In sede sono presenti 4 lavatrici da 10 kg con le quali vengono fatti i lavaggi della maggior parte dei panni per pavimenti. Con l'introduzione su tutti i cantieri degli stracci pre-impregnati si è ridotto il volume dei panni da lavare, il numero dei cicli di lavaggio quotidiani e di conseguenza il consumo di energia annuale.

Altro consumo di energia elettrica stimabile deriva dall'impiego della mono spazzola e dell'aspira liquidi, come si evince dai consumi sono operazioni straordinarie che vengono eseguite saltuariamente. La lavapavimenti funziona a batteria quindi il consumo è irrilevante.

Zona - Operazione	Numero di [giorni/anno]	Consumo [kWh]	Utilizzo giornaliero [h/giorno]	Consumo previsto annuo [KW]
Magazzino - Lavatrici	280	1,07	5	1.498
Cantieri - Lavatrici	200	0,92	2	368
Cantieri - Mono spazzola	20	1,2	3	72
Cantieri – Aspira liquidi	20	1,2	1,5	36
Totale				1.974

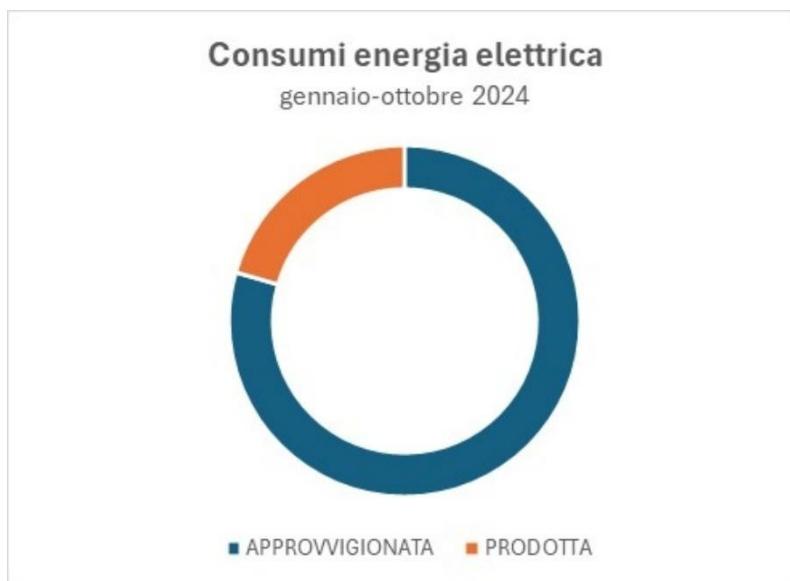
Presso la sede un'altra delle fonti principali di consumo è data dal compressore e dal raddrizzatore dei carrelli elevatori

Nel corso del 2022, una delle stazioni di ricarica del carrello elevatore è stata trasformata in raddrizzatore ed è stata ridotta di un quinto in termini di potenza, quindi attualmente ricarica per più tempo a 20 ampere invece di 100A. Si è valutato di tenerla spenta durante la notte e caricarlo solo di giorno, valorizzando la produzione di energia solare diurna tramite i pannelli fotovoltaici.

La strategia della cooperativa è orientata da più di un decennio a promuovere l'autonomia nella produzione dell'energia necessaria a coprire i fabbisogni aziendali, grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici.

I dati relativi al periodo gennaio – ottobre 2024, restituiscono la fotografia del rapporto tra energia approvvigionata ed energia prodotta dall'impianto:

Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica (gen-ott 2024)	29,58 MWh	79,50%
Elettricità prodotta dall' impianto fotovoltaico (gen-ott 2024)	7,64 MWh	20,50%



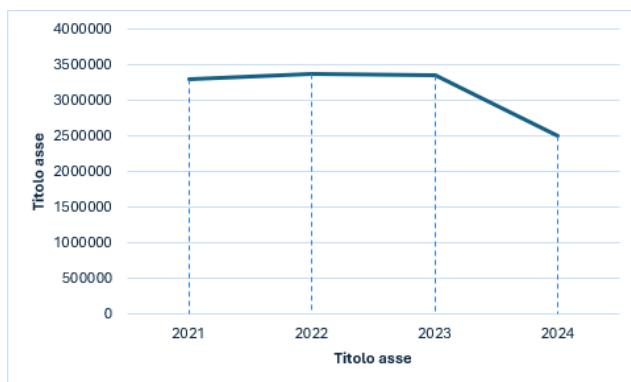
Energia termica e trazione (GPL, gasolio, metano)

Per il **riscaldamento** gli unici consumi sono relativi all'energia termica necessaria per gli uffici e per il settore Assemblaggio: la centrale termica a gas metano (sostituita nel 2020) ha una potenza termica al focolare di 100kW.

Per ogni **mezzo/attrezzatura** viene compilata una scheda di rifornimento indicante i chilometri percorsi e il quantitativo di carburante consumato.

N°	TARGA	MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZIONE	SETTORE	KM 2021	KM 2022	KM 2023	KM 2024
1	DC841FY	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	155550	170894	193310	205901
2	EW911TL	CITROEN JUMPER	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	81162	92699	114903	132726
3	EW912TL	CITROEN JUMPER	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	99514	112139	134868	146951

4	BV588TA	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	282457	287352	297352	/
5	CF982ND	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	CIMITERI	305789	311682	317575	323468
6	AJ134BZ	NISSAN TRADE	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ALTRO	303666	304603	/	/
8	DT561TL	RENAULT MAXY CITY	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	CIMITERI	104881	110743	127504	142799
9	CN429FK	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	BENZINA/METANO	VERDE	363947	383963	393802	
10	CP997CR	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	CIMITERI	366305	376157	/	
11	CS965PJ	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	PULIZIE			258413	262832
12	DH347CT	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	PULIZIE	244139	257721	281080	292564
13	AK750NS	MERCEDES VITO	AUTOVEICOLO SPEC. 25 QL	DIESEL	CIMITERI	284104	285693	287282	288871
14	AJJ776	MERCEDES ATLAS	MAC OPER 180 QL (GRU')	DIESEL	ALTRO	224590	224765	225355	225529
15	BK387SD	NISSAN CABSTAR	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ASSEMBL	197247	/	204072	
16	DG470LY	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	UFFICI	/	141833	162675	178072
17	DD608VF	PEUGEOT EXPERT	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	TRASP	230354	244952	284750	306063
18	AHN484	DURSO JAC	MAC OPER 70 QL	DIESEL	CIMITERI	59268	60521	64113	
19	GT302HS	NISSAN	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ASSEMBL				2657
20	FF550YL	FIAT PANDA	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	VERDE				100672



La riduzione dei consumi per l'anno 2024 è riconducibile al fatto che alcuni mezzi sono stati dismessi in carico al servizio verde e cimiteriale, nonché dell'ottimizzazione delle uscite con la riduzione dei km percorsi dagli automezzi .

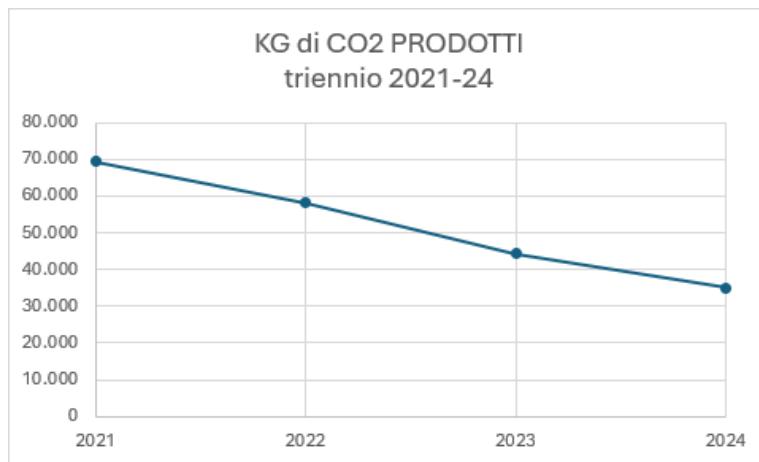
Per il consumo di gasolio per la trazione si considera che un'automobile è utilizzata per la fornitura di prodotti e attrezzature in cantiere; **l'automobile a servizio dei cantieri** nell'arco dell'anno fa circa 15.000 km, possiamo considerare un consumo del 7%.

Per il **servizio cimiteriale** ad uso quasi esclusivo del servizio vengono impiegati due mini-escavatori impiegati per le inumazioni ed esumazioni. Per il trasporto dell'attrezzatura sono utilizzati due furgoni. Si nota un incremento delle ore di utilizzo degli escavatori a seguito dell'attivazione di campagne di esumazioni massive nell'arco del 2022-23.

Per il **servizio di trasporto scolastico** sono impiegati attualmente 9 scuolabus, le cui tratte coprono un'area di circa 100 km al giorno, sono coinvolti 3 istituti scolastici per un totale di circa 500 alunni che usufruiscono del servizio.

Il consumo medio di carburante per quanto riguarda tutti i mezzi viene calcolato sull'anno scolastico (settembre – giugno). I consumi nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

Periodo	Scuolabus utilizzati	Km Totali	Litri Totali	Consumo medio Km/L	CO2
sett 2020 - giugno 2021	15	158.386	25.927	6,11	Kg 69.320
Sett 2021 – giugno 2022	9 (2 scorta)	128.096	18.299	7,00	Kg 58.110
Sett 2022 – Giugno 2023	9 (1 scorta)	116.815	16.687	7,00	Kg 44.220
Sett 2023 – Giugno 2024	9	93.093	13.299	7,00	Kg 35.109



Al fine di ricavare dati confrontabili tenendo conto delle diverse tipologie di consumi, i valori espressi in tonnellate equivalenti di combustibile per l'ultimo triennio sono scesi da 50 TEP a 30 TEP. Il valore risulta in diminuzione rispetto al biennio precedente, ma ciò si giustifica con il numero inferiore di mezzi utilizzati per il servizio e la riduzione dei km percorsi.

È stata valutata la possibilità dell'installazione di **impianti Gpl/Metano sui mezzi** per abbattere i consumi e le polveri sottili, ma ad oggi non è stata perseguita perché avrebbe penalizzato la cooperativa in sede di gara d'appalto. Ciò dipende dal fatto che avrebbe richiesto un investimento e avrebbe condizionato l'offerta economica non essendo, però, un requisito qualificante valorizzato in termini di punteggio nell'offerta tecnica.

I dati sono in miglioramento grazie alla revisione e ottimizzazione delle tratte dei trasporti ad opera del responsabile del settore.

Le attrezzature in uso presso i settori alimentate a **gasolio** sono

MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZIONE	SETTORE	ORE 2021	ORE 2022	ORE 2023	ORE 2024
KUBOTA F3560 GZD	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	/	/	2276	2305
KUBOTA F3560 N2	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	/	/	4944	5145
KUBOTA F3560 N4	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1749	2868	3841	4490

KUBOTA F3560 N3	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	4420	4665	5529	5530
KUBOTA CUGOLA	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE				98
GIANNI FERRARI TURBO 4 N6	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	2005	2926	4075	4338
GIANNI FERRARI TURBO 4 N7	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1099	1099	2197	2453
GIANNI FERRARI TURBO 4 N8	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	796	796	/	1071
GIANNI FERRARI TURBO Z	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE				359
KUBOTA GZD 21 ZERO TURN	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1626	2267	/	/
GOLDONI	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	3174	3290	3290	3290
FIAT 7286	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	3205	5091	5176	5176
ESCAVATORE KUBOTA	ESCATORE QL 25	GASOLIO	CIMITERI	3075	3121	3175	3255
ESCAVATORE CAT	ESCATORE QL 15	GASOLIO	CIMITERI	1603	1670	1914	2091
totale				22752	27793	7	1
Δ ore di utilizzo				+ 3996	+ 5041	+ 8624	+318 4

Sono state acquistate e sono in uso tre attrezzature alimentate ad energia elettrica

MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZ	SETTORE	ORE 2021	ORE 2022	ORE 2023	ORE 2024
ROBUSTUS SE 20	CARRELLO ELEVATORE 20 QL	ELETTRICO	ALTRO	3877	4080	4336	
YALE ERP20ATE	CARRELLO ELEVATORE 20 QL	ELETTRICO	ASSEMBL	2885	3291	3726	
FERRETTI	PONTE MOBILE SVILUPPABILE	ELETTRICO	CIMITERI	183	211	261	901
LINDE	TRANSPALLET ELETTRICO	ELETTRICO	ASSEMBL				7555
HELI	CARRELLO ELEVATORE 18 QL	ELETTRICO	ASSEMBL				520
totale				6945	7582	8323	8976
Δ ore di utilizzo				+ 870	+ 637	+ 741	+653

Durante l'anno 2024 sono stati dismessi i due muletti del settore assemblaggio e si è provveduto con il noleggio a lungo termine di un nuovo transpallet elettrico e di un carrello elevatore.

Consumi di acqua

Il più rilevante consumo di acqua è legato alle attività svolte dal **Settore Pulizie**, mentre risulta marginale quello dovuto agli uffici ed agli altri Settori produttivi.

Considerando i lavaggi delle lavatrici presenti in sede e nei cantieri, è possibile stimare il consumo secondo la tabella riportata di seguito, che comprende anche quello per le operazioni di lavaggio pavimenti, spolveratura a umido, lavaggio vetri, pulizia servizi igienici e le operazioni straordinarie con macchina lava pavimenti.

Va sottolineato che è stata completata la conversione del ciclo di lavaggio dei pavimenti con straccio pre-impregnato, tanto che a fronte di un consumo precedente di circa 30 l di acqua

per ogni ciclo di lavaggio si è passati a 2 l di acqua, con un notevole risparmio di acqua attestato al 23%.

Anche per le operazioni di lavaggio dei vetri è stato modificato il processo di lavoro introducendo la vaporella tergivetro, con il risultato che oltre ad una diminuzione dell'uso di acqua si è prodotto un notevole risparmio di carta impiegata per la successiva asciugatura.

ZONA - OPERAZIONE	NUMERO GG/ANNO	CONSUMO LITRI H2O/LAVAGGIO	CICLI LAVAGGIO GIORNO	CONSUMO LITRI ANNUO	
				2022	2023
MAGAZZINO - LAVATRICE	280	58	3	64.960	48.720
CANTIERI - LAVATRICI	200	45	1	18.000	9.000
CANTIERI – SPOLVERATURA A UMIDO	280	2,5	80	56.000	56.000
CANTIERI – LAVAGGIO PAVIMENTI CON STRACCIO PREIMPREGNATO	280	2	20	11.200	11.200
CANTIERI – LAVAGGIO VETRI CON VAPORELLA TERGIVETRO	50	3	-	150	150
CANTIERI – PULIZIA SERVIZI IGIENICI	280	15	10	42.000	42.000
CANTIERI – LAVAGGIO CON LAVAPAVIMENTI	20	10	1	200	200
TOTALE				192.510	147.090
VARIAZIONE % DEI CONSUMI DI ACQUA				-	23,6%

Sostanze e preparati pericolosi

1. Legislazione di riferimento

Sostanze e preparati pericolosi	<p>D.lgs. n. 52/1997: "Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose" modificato dal D.lgs. n. 90/1998</p> <p>DM 04/04/1997: classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla Scheda di Sicurezza; guida alla realizzazione della Scheda di Sicurezza in 16 punti</p> <p>DM 07/09/2002: modalità di informazione sulle sostanze pericolose; Regolamento 1907/2006/CE: registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche – REACH</p> <p>Regolamento (CE) n. 1907/2006: del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE</p> <p>Regolamento (CE) n. 987/2008 della Commissione dell'8/10/2008 che modifica gli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica degli allegati IV e V del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)</p> <p>Regolamento (CE) n. 1272/2008: classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006</p>
---------------------------------	--

	<p>Regolamento (CE) n. 453/2010 della Commissione e del 20/05/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica dell'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) dal 1/12/2010</p> <p>D.Igs. n. 150/2012: Attuazione della direttiva 2009/128/CE quadro per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi</p> <p>DM 24/05/2012: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene</p>
--	---

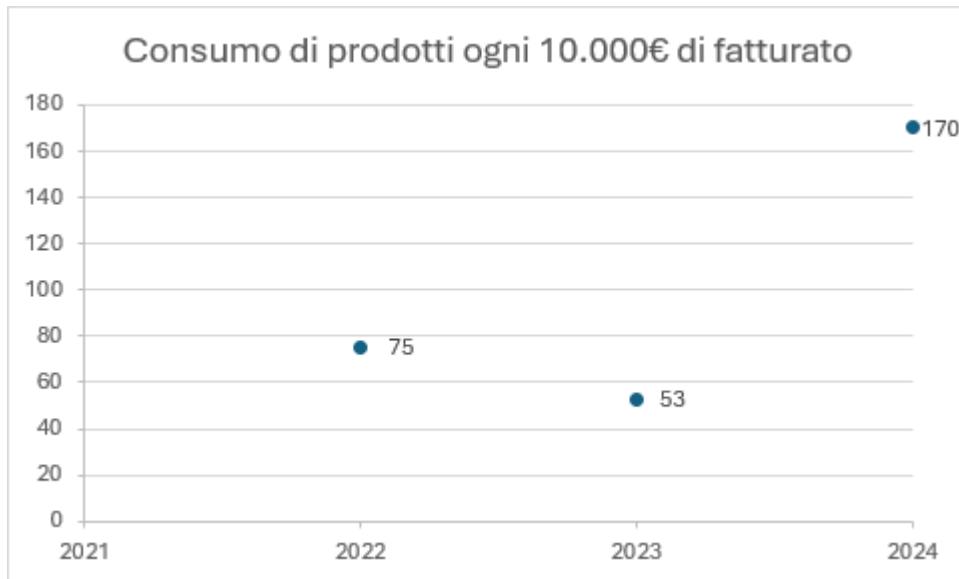
2. Situazione attuale

La Cooperativa impiega per il ciclo pulizia una serie di sostanze e preparati pericolosi e per l'uso di questi prodotti è stata predisposta dal Sistema di Gestione Integrato interno una procedura operativa specifica P- "*Gestione servizio di pulizia*", l'istruzione di sicurezza I- "*Gestione sostanze pericolose*", e il modulo operativo M- "*Contenuti delle schede di sicurezza*".

Nelle istruzioni operative predisposte per i vari cantieri dove svolte le pulizie si specifica, per ogni prodotto, la percentuale di diluizione e le modalità per realizzarla per ottimizzare la lavorazione, preservare la sicurezza degli operatori e non eccedere nei consumi.

Nel 2021 C.D.L. ha ottenuto l'iscrizione alla CCIAA per la sanificazione e partecipato a corsi specifici ed è stata eseguita una analisi dei prodotti in uso, rimasti invariati fino ad oggi.

QUANTITÀ DI PRODOTTI UTILIZZATI: LITRI OGNI 100.000 € DI FATTURATO



% DI PRODOTTI CAM SUL TOTALE DEI PRODOTTI

detergenti	Consumi 2022	Consumi 2023	Consumi 2024
detergenti per sanitari	41,78	16,47	44,5
detergenti per WC	105,36	107,8	532,25
detergenti per pavimenti	35	32,77	149
detergenti per superfici	63,57	47,75	135
detergenti disincrostanti	13,93	13,8	70

Dal 2023 è stato **migliorato il dosaggio dei prodotti**, privilegiando prodotti concentrati che contribuiscono alla riduzione delle quantità di utilizzo dei prodotti, sia CAM che non CAM.

L'introduzione di prodotti specifici per la sanificazione ha comportato una interruzione del trend di diminuzione progressiva dell'utilizzo di prodotti NON CAM, ma d'altra parte è stata occasione per attuare un'azione culturale rivolta ai committenti (mettendo in evidenza i prodotti che garantiscono la sanificazione pur rispettando criteri ambientali minimi, condividendo le relative schede tecniche dei prodotti).

Dall'anno 2022 si sono introdotti prodotti CAM anche specifici per la pulizia dei WC.

Nell'anno 2024 i consumi dei prodotti per la pulizia sono notevolmente aumentati grazie all'acquisizione di nuove commesse private che generano volumi di fatturato significativi e questo ha portato anche ad un aumento dell'utilizzo di prodotti CAM.

Dal mese di novembre anche nel settore cimiteriale è stato introdotto l'utilizzo di prodotti per le pulizie CAM.

Per la gestione dei cimiteri è contrattualmente previsto anche il **trattamento fitosanitario** tramite diserbi di marciapiedi e viali interni. Tale trattamento è a base di sali di glifosate (attualmente il prodotto impiegato è *Shamal Mk Plus*), con un impiego quantitativo di prodotto variabile a seconda del quantitativo e della tipologia di piante, delle condizioni meteo o della modalità di lavorazione.

Negli anni più recenti, la quantità di prodotto impiegato per ettaro è stata la seguente:

ANNO	LT	ETTARI	LT/ETTARI
2021	60	12	5 LT/ETTARO
2022	165	50,5	3,27 LT/ETTARO
2023	245	57	4,29 LT/ETTARO
2024	250	53	4,71 LT/ETTARO

Nelle stagioni **2023/2024** il prodotto impiegato per ettaro è stato maggiore degli anni precedenti, in quanto si è visto l'insediarsi di un'erba infestante resistente ai prodotti in uso. Si sta comunque cercando di limitarne l'impiego nel rispetto dei vincoli imposti dal committente e valorizzando interventi mirati ad alto grado di efficacia, al fine di produrre una **riduzione dell'impatto sintetizzato dal rapporto It/Ha**. Durante l'anno 2024 il valore è risalito perché i comuni hanno richiesto di incrementare gli interventi perché garantiscono un risultato migliore all'intervento meccanico manuale o con il decespugliatore.

La cooperativa è organizzata con personale munito della formazione specifica e autorizzata all'utilizzo dei fitofarmaci. In sede è organizzato il deposito dei prodotti fitofarmaci secondo la normativa specifica.

L'08/07 è stata eseguita la simulazione di una situazione di emergenza (sversamento) presso un cantiere mobile della manutenzione del verde, mentre il 12/11 è stata eseguita in un cantiere del settore cimiteriale, che affiancheranno le simulazioni e la prova di evacuazione previste entro la fine del mese di Novembre.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state valorizzate le **competenze tecniche** del responsabile del settore della manutenzione verde per attività di consulenza e proposta ai committenti pubblici di soluzioni a minor impatto ambientale e coerenti con le evoluzioni del contesto climatico.

Emissioni in atmosfera

1. Legislazione di riferimento

Emissioni in atmosfera	<p>DPR n. 412/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge n. 10/1991</p> <p>DPR 551/1999 e D.lgs. 152/2006 (art. 286): Esercizio impianti termici degli edifici, in merito alla dichiarazione di avvenuta manutenzione, controlli di rendimento di combustione e libretti di centrale/impianto</p> <p>D.lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale parte V: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera</p> <p>DPR n. 74/2013: Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4, comma 1, lettere a) e c), del D.lgs. n. 192/2005</p> <p>DM 10/02/2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013</p> <p>D.lgs. 102/2014: Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE</p> <p>DGRV n. 2569/2014 istituzione del Catasto regionale degli impianti termici, CIRCE- Impianti Termici per la registrazione e gestione dei Libretti degli impianti termici e dei Rapporti di controllo di efficienza energetica</p>
------------------------	--

2. Situazione attuale

In sede le uniche emissioni in atmosfera sono quelle dovute alla centrale termica per cui sono fatte le regolari verifiche di controllo dei fumi.

Per il **servizio pulizie** sono dovute a quelle del mezzo impiegato per la fornitura prodotti e attrezzature in cantiere. Come detto, l'automobile a servizio dei cantieri nell'arco dell'anno fa circa 15.000 km

Per il **servizio cimiteriale e il servizio di manutenzione del verde** le emissioni sono dovute ai mezzi impiegati ed all'utilizzo delle attrezzature in cantiere (escavatore, macchine agricole, trattorini). Si veda il dettaglio dell'elenco riportato al punto 6.1.1.2

Con particolare riferimento alla manutenzione del verde, l'aumento dei numeri relativi alla composizione delle squadre operative, che ha consentito di ottimizzare le uscite e di ridurre i km percorsi dagli automezzi del verde

Per il **servizio di trasporto scolastico**, le emissioni sono dovute alla copertura da parte dei 9 scuolabus impiegati delle tratte previste dal capitolato d'appalto, per un totale di 93.093 km per l'anno scolastico settembre 2023 giugno 2024.

Il Responsabile di settore ha procedendo alla verifica di tutti gli itinerari degli autisti per identificare i margini di ottimizzazione del servizio in termini di tempo e km percorsi, pur essendo tratte in larga parte vincolate riducendo le emissioni a parità di mezzi.

Rispetto al biennio precedente, sono stati ridotti gli spostamenti per il lavaggio dei mezzi, individuando per ogni rimessa il lavaggio più vicino.

Scarichi idrici

1. Legislazione di riferimento

Scarichi idrici	<p>D.lgs. 152/2006 artt. 124 comma 4 e 107 comma 2: Regolamento di fognatura (scarichi acque reflue domestiche in pubblica fognatura che confluiscano al depuratore);</p> <p>D.Lgs. 152/2006 art. 124 comma 1, art. 105 comma 1, art. 107 comma 1, art. 125 comma 1: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (che confluiscano al depuratore) o in corpo idrico superficiale;</p> <p>DGRV n. 842/2012: Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011).</p>
-----------------	---

2. Situazione attuale

Gli scarichi in fognatura pubblica si possono dedurre nella totalità dei consumi di risorse d'acqua indicate nel paragrafo 6.1.2.3.

Si precisa che gli scarichi delle lavatrici presenti in ditta non sono soggetti ad autorizzazione in quanto assimilabili ad acque reflue domestiche, come previsto dal punto 10) comma 1 dell'Art. 34 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto: "*Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno*".

Zona - Operazione	Numero di giorni/anno	Consumo Acqua/lavaggio [litri]	Cicli lavaggio /giorno	Scarico previsto annuo [litri]
Magazzino - Lavatrice	280	58	4	64.960

Rumore esterno

1. Legislazione di riferimento

Rumore esterno	Legge Quadro n. 447/1995: principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico
----------------	--

DPCM 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
Legge regionale n. 21/1999: norme in materia di inquinamento acustico
Piano di zonizzazione acustica per il comune di San Bonifacio del 25.06.2003
DM 16/03/1998: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
DPCM 14/11/1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
D.lgs. n. 41/2017: Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge n. 161/2014
D.lgs. n. 42/2017: Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge n. 161/2014

2. Situazione attuale

Per il servizio cimiteriale, visto il particolare luogo di lavoro che richiede una evidente discrezione nelle varie fasi di lavoro, la Cooperativa pone molta attenzione e ha sperimentato l'impiego di decespugliatore e soffiatore elettrici per la manutenzione del verde.

Le attrezzature a batteria che producono molto meno rumore delle classiche con motore a scoppio, ma hanno prestazioni inferiori in termini di tenuta e mantenimento della potenza. Il mercato comincia a proporre oggi soluzioni che garantiscono migliori prestazioni e che potranno essere valutate in occasione delle prossime sostituzioni di attrezzatura in uso da parte dei settori delle aree esterne

Se necessario l'impiego di macchine da giardinaggio con motore a scoppio ci si attiene a quanto previsto dalla norma regionale che ne consente l'uso dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con interruzione dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Se la lavorazione lo rende necessario si richiede in comune la deroga agli orari indicati.

In base al piano di zonizzazione acustica del comune di San Bonifacio lo stabilimento della sede sorge in un'area di classe IV: "area di intensa attività umana" (65-55 dB(A)).

Per la gestione dei cantieri del verde si prevede l'utilizzo di attrezzature che hanno un impatto acustico sull'ambiente circostante.

Attrezzatura	Db di picco
Decespugliatore Stihl FS260R	110
Decespugliatore Stihl FS200R	94
Motosega Stihl MS194	112
Motosega Stihl MS211	113
Motosega Stihl MS361	113
Motosega Stihl MS661	118
Soffiatore n.1 BG56	109
Soffiatore elettrico Stihl BGA85	93

In caso di utilizzo di tali attrezzature (oltre alle deroghe previste per i cantieri stradali temporanei) i valori rilevabili in facciata presso eventuali abitazioni collocate ad almeno 5 mt di distanza dalle attività di manutenzione non superano comunque le soglie tra 60 e 75 Db previste dal DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che fa da riferimento per i regolamenti comunali.

Nell'attuale impiego di macchine da giardinaggio con motore a scoppio C.D.L. si attiene a quanto previsto dalla norma regionale che ne consente l'uso dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con interruzione dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e, solo se strettamente necessario, viene chiesta al comune di riferimento un'eventuale deroga agli orari indicati.

Va tenuto presente, comunque, che la tecnologia è in continua evoluzione ed il mercato propone sempre più soluzioni che garantiscono migliori prestazioni, da valutare con attenzione in occasione delle prossime sostituzioni delle attrezzature in uso ai settori **Servizi Cimiteriali** e **Gestione aree verdi**.

In base al piano di zonizzazione acustica del comune di San Bonifacio, infine, lo stabilimento della **sede** sorge in un'area di classe IV: "area di intensa attività umana" (65-55 dB(A)).

Rifiuti

1. Legislazione di riferimento

Rifiuti	<p>D.lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale: parte IV gestione rifiuti, come corretto e integrato da D.lgs. n. 284/2006, e corretto dal D.lgs. n 4/2008 (art. 183 deposito temporaneo, art. 184 classificazione rifiuti, art. 185 limiti al campo di applicazione, art. 187 divieto di miscelazione fra categorie diverse di rifiuti pericolosi, art. 188 verifica conferimento a soggetti autorizzati, art. 189 MUD, art. 190 registro c/s, art. 192 assenza di depositi incontrollati, art. 193 formulario rifiuti, art. 194 spedizioni rifiuti transfrontaliero, art. 212 Iscrizione Albo Gestori Ambientali)</p> <p>DM n. 145/1998: Formulario di identificazione rifiuti</p> <p>DM n. 148/1998: Registro c/s rifiuti</p> <p>DM 13/05/2009: modifica del DM 08/04/2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.lgs. n. 152/2006, e successive modifiche: modalità di gestione e tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani che è possibile gestire attraverso la raccolta differenziata urbana nei centri di raccolta D.M. 17/12/2009 modificato dal D.M. 15/02/2010: istituzione SISTRI, Sistema di Controllo della tracciabilità dei rifiuti (MUD. Registro carico-scarico, formulari)</p> <p>Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04/08/1998: Compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di trasporto</p> <p>DM 03/08/2005: Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica</p> <p>DM 18/02/2011: Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-bis del DL n. 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009</p> <p>DM 10/11/2011: Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto n. 52/2011, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)</p> <p>Legge n. 125/2013: conversione in legge, con modificazioni del DL n. 101/2013 recante disposizioni urgenti per il perseguitamento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni</p> <p>Circolare Ministeriale 31/10/2013: applicazione dell'art. 11 del DL n. 101/2013, concernente "semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ..." (SISTRI), convertito nella legge n. 125/2013</p>
---------	--

	<p>Legge n. 205/2017: "Legge di Bilancio" 2018 in cui è contenuta la proroga del regime transitorio SISTRI "doppio binario" fino al 31/12/2018</p> <p>DL n. 135/2018 "Decreto Semplificazioni": Abolizione del SISTRI</p> <p>DGR n. 119/2018 "Indirizzi tecnici in materia di gestione e miscelazione dei rifiuti" – Regione Veneto</p> <p>DL n. 116/2020: attuazione della direttiva (UE) 2018/851/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 218/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</p> <p>Delib. n. 3/2022: Modifica alle prescrizioni dei provvedimenti d'iscrizione all' Albo Gestori Ambientali</p> <p>DM 4 aprile 2023, n. 59: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»</p>
--	---

2. Situazione attuale

La gestione avviene secondo le seguenti procedure operative e istruzioni di sicurezza definite nel Sistema di Gestione Integrato della Cooperativa:

- *P- "Gestione rifiuti"*
- *IS- "Gestione rifiuti cantieri pulizie"*
- *IS- "Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati"*
- *IS- "Gestione rifiuti per conto proprio"*
- *IS- "Gestione registro carico/scarico e compilazione mud"*

I rifiuti prodotti dal ciclo operativo del **Settore pulizie** sono:

- flaconi vuoti (l'imballaggio viene risciacquato per togliere le tracce di prodotto presenti al suo interno);
- garze raccogli polvere derivanti dalla pulizia a secco dei pavimenti
- guanti usa e getta
- stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti

I rifiuti prodotti dai **Servizi cimiteriali** derivano dalle attività di esumazioni/estumulazioni e dalla gestione del verde e sono costituiti da:

- ramaglie e sfalci CER 200201
- materiale di demolizione CER 170904
- imbottiture CER 200203
- zinco CER 170404

La gestione di tali rifiuti ha modalità differenti a seconda dei comuni nei quali vengono svolte le attività ed avviene secondo quanto specificato dai relativi contratti.

Il servizio di **Manutenzione del verde** può produrre rifiuti riconducibili a due tipologie di attività, sfalci e ramaglie CER 200201.

Lo sfalcio è generalmente effettuato con rilascio e mulching (non generando quindi rifiuti) e solo in limitati e specifici casi con raccolta e conferimento in discariche autorizzate.

La gestione di ramaglie e residui derivanti dalle attività di potatura viene gestita mediante trasportatori autorizzati, che si recano presso il cantiere ed effettuano ritiro e trasporto presso un impianto autorizzato.

La Cooperativa risulta iscritta all'Albo Gestori Ambientali per la categoria 2bis per il trasporto in conto proprio dei rifiuti.

Il D.Lgs. n. 116/2020 e la successiva Circolare Ministeriale di chiarimento, ha introdotto una chiara distinzione fra il rifiuto verde derivante da manutenzioni in aree pubbliche (classificato con rifiuto urbano) oppure in aree private (classificato come rifiuto speciale).

In merito a tale distinzione è emersa la necessità di chiarire quale sia la categoria corretta di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto del verde derivante da operazioni di manutenzione su suolo pubblico, ossia categoria 1 (eventualmente con sottocategoria D4) come raccolta e trasporto di rifiuti urbani oppure categoria 2bis per il trasporto di rifiuti prodotti dall'attività della Cooperativa.

Prevenzione incendi

1. Legislazione di riferimento

Prevenzione incendi	<p>DPR n. 151/2011: riguardante lo Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi</p> <p>DM 10/03/1998: determina i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro</p> <p>DM 3/08/2015: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 139/2006</p> <p>DM 02/09/2021 misure antincendio</p>
---------------------	--

2. Situazione attuale

In sede vengono svolte due attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco per le quali è presente il relativo Certificato di prevenzione incendi (CPI):

- attività 44 1B: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
- attività 70 1B: Locali adibiti a depositi di superficie linda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

Viene mantenuto aggiornato, inoltre, il Registro antincendio con tutti i necessari controlli eseguiti sulle predisposizioni antincendio.

Rispetto alla gestione delle emergenze è stato elaborato lo specifico piano, previsto dalla procedura "Piano emergenza ed evacuazione": il personale risulta formato adeguatamente e vengono periodicamente effettuate le prove di evacuazione (si veda ultima prova in data 28/11/2023).

Contaminazione del sito

1. Legislazione di riferimento

Contaminazione del sito	<p>D.lgs. n. 152/2006 parte IV gestione rifiuti titolo V, all. 1÷5</p> <p>D.lgs. n. 128/2006: Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art. 1, comma 52, della legge n. 239/2004</p> <p>DM n. 471/1999: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 22/1997 e successive modificazioni e integrazioni</p> <p>Decreto n. 20/2011: Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori</p>
-------------------------	---

2. Situazione attuale

La Cooperativa detiene presso la sede un deposito di prodotti per le pulizie e prodotti per la manutenzione del verde dotato di bacini di contenimento e lo stesso avviene presso i diversi cantieri operativi nei quali sono utilizzati allo stesso modo bacini di contenimento.

Per i prodotti fitosanitari la Cooperativa si è dotata di un unico deposito presso il magazzino, nel rispetto della normativa di riferimento.

Va sottolineato che non si sono mai verificati episodi di inquinamento del suolo e che C.D.L. ha elaborato e definito procedure per la prevenzione e la gestione di eventuali incidenti, formando i propri operatori anche attraverso specifiche simulazioni di scenari di emergenza.

Amianto

1. Legislazione di riferimento

Amianto	<p>Legge n. 257/1992: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto</p> <p>DM 06/09/1994: Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge n. 257/1992</p> <p>DM 14/05/1996: Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge n. 257/1992</p> <p>D.lgs. n. 114/1995: Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto</p> <p>DGRV n° 265/2011: Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali</p>
---------	---

2. Situazione attuale

Non presente

PCB (Policlorobifenili)

1. Legislazione di riferimento

PCB	<p>DM 17.01.1992: Modalità di etichettatura degli apparecchi e impianti contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT)</p> <p>D.lgs. n. 209/99: Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa a smaltimento dei PCB e PCT</p> <p>DM 11/10/2001: Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento</p>
-----	--

2. Situazione attuale

Non presente

HCFC, CFC, FGAS (Sostanze lesive per ozono e effetto serra), Elettrosmog, Radon

1. Legislazione di riferimento

HCFC – CFC	<p>Legge n. 549/1993: Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente</p> <p>DM 03/10/2001: Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon</p> <p>DPR n. 147/2006: Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di</p>
------------	--

	refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000 DM 20/09/2002: attuazione dell'art. 5 della legge n. 549/1993, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico
FGAS	Regolamento EU 517/2014: sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 DPR n. 146/2018 Recante attuazione del Regolamento UE n.517/2014
Elettrosmog	Legge n. 36/2001: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" DPCM 08/07/2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Radon	D.lgs. n. 230/1995 e successive modifiche: Attuazione delle direttive Euratom 89/618, 90/641, 96/29 e 2006/117 in materia di radiazioni ionizzanti DGRV n.79/2002: Attuazione della raccomandazione europea n. 143/90: interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita.

2. Situazione attuale

In sede sono presenti degli impianti di condizionamento tutti di piccole dimensioni con quantitativi/tipologie di gas refrigeranti inferiori alle soglie previste dal regolamento, per i quali non vige l'obbligo del controllo delle perdite in quanto inferiori alle 5T di Co2 equivalente.

Impatto visivo

1. Legislazione di riferimento

Impatto Visivo	D.Lgs. n. 152/2006: Norme in materia ambientale, parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".
----------------	--

2. Situazione attuale

Non si riscontrano criticità dovuto a potenziali impatti visivi derivanti dall'attività.

ANALISI DI INCIDENTI PREGESSI O LAMENTELE

I rischi di incidente ambientale si dividono in rischi naturali (incendi, terremoti, alluvioni, sedimenti del terreno) e rischi tecnologici (spandimenti di sostanze pericolose, perdite di gas, scoppio di caldaie): non si sono riscontrate fino ad oggi situazioni degne di nota.

1. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che l'organizzazione può soltanto influenzare e sono identificati relativamente ai beni e servizi utilizzati dall'organizzazione (vista, dunque, come cliente di una filiera) ed ai prodotti e servizi forniti dalla stessa ai propri clienti (come fornitore).

La Cooperativa C.D.L. cerca in tutti i campi di lavoro di sensibilizzare clienti e fornitori riguardo le tematiche ambientali, stimolandoli con proposte innovative ed eco-compatibili.

Un esempio deriva dal ciclo delle pulizie nel quale al cliente si offrono sempre delle alternative: sostituzione delle classiche salviette asciugamani nei bagni con quelle in carta riciclata, oppure l'installazione di ventilatori asciugamani con minimo consumo di energia elettrica.

Rispetto alla tipologia di prodotti pericolosi impiegati dal 2018, tramite fornitori fidelizzati, sono stati introdotti prodotti ecologici/CAM, come descritto nelle tabelle precedenti.

Nel triennio 2020/2022, a causa dell'emergenza da coronavirus, si è dovuto introdurre prodotti disinfettanti non CAM, ma nel 2023 è ripresa l'acquisizione di prodotti prevalentemente ecologici e rispettosi dei CAM.

La Cooperativa, soprattutto per attività di manutenzione erogate presso la sede, si rivolge a ditte e professionisti esterni, che vengono preventivamente qualificati verificando il possesso di requisiti autorizzativi, di idoneità tecnico professionale e di competenza.

La manutenzione dei mezzi avviene prevalentemente all'esterno, presso fornitori preventivamente qualificati dalla Cooperativa, salvo alcune manutenzioni di piccola entità, e la pulizia, quando necessaria, presso gli autolavaggi autorizzati.

Il traffico che si produce per raggiungere lo stabile e i cantieri esterni è di scarsa entità: in ingresso è riconducibile alle attività di consegna dei materiali destinati all'assemblaggio elettromeccanico, ai principali prodotti chimici utilizzati ed alle forniture generali.

2. ESAME DELLE PRATICHE E PROCEDURE GESTIONALI ESISTENTI IN MATERIA DI AMBIENTE

La Cooperativa C.D.L., certificata ISO 9001:2015, nel proprio sistema di gestione ha integrato molte procedure e istruzioni che riguardano l'ambiente, alcune delle quali già indicate nello specifico nei precedenti paragrafi:

- *P- "Gestione servizio di pulizia";*
- *IS- "Gestione sostanze pericolose";*
- *IS- "Igiene e disinfezione ambienti"*
- *M- "Contenuti delle schede di sicurezza";*
- *P- "Gestione rifiuti";*
- *IS- "Gestione rifiuti prodotti dalle attività";*
- *IS- "Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati";*
- *IS- "Gestione registro carico/scarico e compilazione mud";*

Vi sono una serie di istruzioni operative specifiche per i vari stabili dove vengono fatte le pulizie e dove viene indicato il tipo di prodotto impiegato e la diluizione corretta dello stesso.

Inoltre, è presente la procedura P-“Piano di emergenza ed evacuazione” e l’istruzione IS-“Gestione emergenza e primo soccorso”.

3. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Un aspetto ambientale è significativo quando l'impatto ad esso associato è significativo.

Per ciascuna attività della Cooperativa C.D.L. è stata effettuata l'individuazione e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali nelle diverse condizioni operative.

La matrice che scaturisce dalla combinazione di probabilità e impatto è rappresentata nella figura seguente:

Probabilità		Impatto			
		1	2	3	4
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	

Incrociando i valori attribuiti ai due parametri l'aspetto ambientale può risultare:

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento
Molto basso	($1 \leq R \leq 1$)	Non è richiesta la definizione di obiettivi di miglioramento
Basso	($2 \leq R \leq 4$)	È facoltà dell'organizzazione porsi obiettivi di miglioramento o meno
Medio	($6 \leq R \leq 9$)	Miglioramenti da applicare a medio termine
Alto	($12 \leq R \leq 16$)	Miglioramenti da applicare con urgenza

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di esercizio **normali** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella, ponendo la probabilità pari a 1.

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto diretto			
		1	2	3	4
UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun utilizzo di risorse idriche per processi produttivi	Consumi trascurabili di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente inferiore a 10.000 mc annui)	Consumi significativi di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente compresa fra 10000 e 50000 mc annui)	Elevato consumo di acqua potabile (indicativamente superiore a 50.000 mc annui)
CONSUMO DI ENERGIA E RISORSE ENERGETICHE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun utilizzo di energia	Consumi inferiori a 1000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 1000 tep ma inferiori a 10000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 10000 tep
TRASPORTO	Quantificazione/ Pericolosità	Meno di 10 mezzi	Fra 10 e 50 mezzi	Fra 50 e 100 mezzi	Più di 100 mezzi
SOSTANZE PERICOLOSE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna sostanza pericolosa presente	Sono presenti sostanze pericolose in quantità limitate	Sono presenti sostanze pericolose in elevate quantità	L'azienda ricade sotto "la normativa Seveso"

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto diretto			
		1	2	3	4
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna emissione atmosferica ad eccezione di ricambi d'aria	Emissioni trascurabili di inquinanti che non rientrano nell'obbligo di auto campionamento	Emissioni significative di inquinanti che rientrano nell'obbligo di auto campionamenti periodici	Vicinanza ai limiti durante gli auto campionamenti (valore > al 90% del limite)
ODORI	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna emissione di odori apprezzabile verso l'esterno	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità della sorgente	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità del sito	Esistono emissioni di odori percettibili non solo in prossimità del sito
SCARICHI IDRICI	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuno scarico idrico	Scarichi idrici limitati a reflui domestici (servizi igienici)	Scarichi idrici di attività produttive con limiti molto inferiori a quelli di legge	Scarichi idrici di attività produttive con concentrazioni molto vicine ai limiti di legge
RUMORE	Quantificazione/ Pericolosità	Impatto nullo oppure con conseguenze limitate sia nel tempo sia nell'estensione dell'impatto.	Si può registrare un disturbo locale e non duraturo oppure una rumorosità costante abbondantemente inferiore ai limiti di legge	Si registra una rumorosità costante di poco inferiore ai limiti di legge	Il danno è molto esteso con effetti duraturi nel tempo, oppure con coinvolgimento della popolazione. Sono presenti episodi accertati di superamento delle prescrizioni legali dagli organi di vigilanza
RIFIUTI	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun rifiuto prodotto	Produzione di rifiuti in gran parte recuperabili	Produzione di rifiuti non pericolosi in notevoli quantità – produzione di rifiuti pericolosi in quantità limitate	Produzione di rifiuti pericolosi in grandi quantità
SUOLO E SOTTOSUOLO	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna presenza di serbatoi, situazione del suolo conosciuta e non inquinata	Presenza di serbatoi con doppia intercapedine periodicamente verificati / situazione del suolo prevedibilmente non inquinata	Presenza di serbatoi senza doppia intercapedine, situazione del suolo sconosciuta	Presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose e particolarmente inquinanti – accertato inquinamento del suolo

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto diretto			
		1	2	3	4
AMIANTO	Quantificazione/ Pericolosità	Non sono presenti manufatti contenenti amianto	Le superfici contenenti amianto sono limitate, state ispezionate, e appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto non appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto sono visibilmente logore
PCB	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna presenza di PCB	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT in tracce inferiore a 25 ppm	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT compresi fra 25 ppm e 500 ppm	Presenza di trasformatori contenenti olio con PCB/PCT superiore ai 500 ppm
HCFC - HFC Sostanze lesive per l'ozono o ad effetto serra	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna presenza di HCFC/HFC	Presenza di impianti di condizionamento per locali	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto inferiore a 100 kg di refrigerante	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto superiore a 100 kg di refrigerante
EMISSIONI ONDE ELETTRONICHE - MAGNETICHE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna emissione di onde elettromagnetiche	Emissione di onde elettromagnetiche sotto i limiti	Emissione di onde elettromagnetiche provenienti da numerose fonti con valori prossimi ai limiti di legge	Emissione di onde elettromagnetiche superiori ai limiti di legge
RADON	Quantificazione/ Pericolosità	L'area non rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito negativo	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio ma non sono state effettuate indagini mirate	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito positivo
INCENDIO	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun rischio di incendio/materiali infiammabili	Presenza di materiale infiammabile, rischio incendio presente ma senza la necessità di possedere CPI	Rischio di incendio presente. Necessità di CPI	Elevato rischio di incendio. Carico di incendio molto elevato. Necessità di CPI per tutto il sito produttivo
IMPATTO VISIVO	Quantificazione/ Pericolosità	Non si differenzia dal contesto	Percettibile a breve distanza	Percettibile a media distanza	Percettibile a lunga distanza

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di **emergenza/imprevisti** si basano sulla stima dell'impatto potenziale e sulla probabilità di accadimento (scala da 1 a 4).

I criteri per valutare gli impatti ambientali **indiretti** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella: analogamente agli impatti diretti, se l'impatto deriva da condizioni di esercizio normali la probabilità è posta pari a 1 e invece se l'impatto deriva da condizioni di emergenza/imprevisti la probabilità di accadimento può variare da 1 a 4.

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto indiretto			
		1	2	3	4
TUTTE	Quantificazione	Nessun impatto oppure impatti insignificanti sull'ambiente o sulle persone	Conseguenze limitate a fenomeni temporanei di breve durata; non è necessario intervenire con interventi specifici sull'ecosistema ambientale	Conseguenze significative di media - lunga durata è necessario intervenire per ripristinare l'ecosistema	Conseguenze catastrofiche per l'ambiente e per le persone

Sulla base delle fasi delle attività svolte da C.D.L. che interagiscono o possono potenzialmente interagire con le varie matrici ambientali viene riportata di seguito la tabella di significatività degli aspetti ambientali, nella quale sono riepilogati gli aspetti ambientali presenti nella realtà della Cooperativa, in condizioni **standard** (il cui impatto è valutato secondo i punteggi degli aspetti significativi descritti nelle precedenti tabelle) ed in condizioni di **emergenza** dovuti ad anomalie di funzionamento degli impianti o ad avvenimenti accidentali.

La probabilità di accadimento per la verifica degli impatti in condizioni normali di attività/funzionamento ha un valore tra 1 e 4, mentre l'impatto varia a seconda del punteggio assegnato secondo i criteri descritti in precedenza. Per le situazioni di emergenza invece la probabilità di accadimento varia a seconda dell'aspetto ambientale e il relativo impatto dipende direttamente dalla matrice ambientale coinvolta e dalle conseguenze potenziali.

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	Impatto su ambiente, comunità e rispetto di norme e regolamenti	Punteggio totale
Consumi energetici						
Energia elettrica	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua		x	Possibili guasti con spandimento acqua o aumento consumi per malfunzionamenti	2	2	4
Consumi di carburante	x		Utilizzo mezzi e attrezzature con motore a scoppio per le attività di manutenzione del verde	3	2	6
Sostanze e preparati pericolosi						
Utilizzo/Stoccaggio	x		Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	4	2	8
Utilizzo/Stoccaggio		x	Sversamenti dei preparati durante l'operazione di diluizione o immagazzinamento	1	3	4
Utilizzo/Stoccaggio			Sversamenti dei preparati fitofarmaci durante la loro gestione nelle varie fasi	1	4	4
Scarichi idrici						

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	Impatto su ambiente, comunità e rispetto di norme e regolamenti	Punteggio totale
Scarichi acque reflue	x		Scarichi in fognatura delle lavatrici (assimilabili ad uso domestico)	2	2	4
Scarichi acque reflue		x	Possibili rotture o intasamento dello scarico allagamento	1	3	3
Rifiuti						
Produzione rifiuti	x		Flaconi vuoti derivanti dalle operazioni di diluizione dei preparati destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Guanti usa e getta derivanti da tutte le operazioni di pulizia destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Garze per pulizia a secco dei pavimenti destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti	1	3	3
Produzione rifiuti	x		Caratterizzazione e corretto smaltimento rifiuti derivati dalle attività	2	4	8
Produzione rifiuti	x		Corretta gestione e trasporto rifiuti da attività di manutenzione del verde privato (Rifiuto speciale)	2	3	6
Produzione rifiuti		x	Gestione stoccaggio rifiuti (in particolare derivati dalla gestione dei prodotti chimici pulizie e dei fitofarmaci)	1	4	4
Radon						
Presenza emissioni Radon	x			1	1	1
Carico incendio						
Stoccaggio prodotti	x			1	4	4
Stoccaggio prodotti		x	Propagazione incontrollata di un possibile incendio	1	4	4
Emissioni						
Trasporti scolastici	x		Aumento impatto per scarsa ottimizzazione delle tratte	1	4	4
Traffico indotto	x		Consegna/Ritiro materiali	2	1	2
Traffico indotto		x	Aumento del traffico indotto per disorganizzazione logistica	1	2	2
Comportamento eco compatibile dei clienti						
Rifiuti		x	Non corretta differenziazione dei rifiuti oggetto delle operazioni di pulizie	1	2	2
Richieste dei committenti	x		Scarsa competenza nella definizione dei capitolati d'appalto per la manutenzione del verde e la cura del patrimonio arboreo	3	2	6
Comportamento eco compatibile dei fornitori						
Fornitura prodotti		x	Utilizzo di mezzi a scarsa efficienza energetica o datati	2	2	4

Di seguito sono riportate alcune possibili azioni per gestire gli aspetti ambientali che presentano livelli di rischio medio-alti:

Consumi energetici		
--------------------	--	--

Energia elettrica	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	Progressiva sostituzione delle attrezzature presenti in sede e nei cantieri con lavatrici di nuova generazione che consentono un minore consumo di energia e di acqua per i lavaggi
Consumi d'acqua	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	
Sostanze e preparati pericolosi			
Utilizzo prodotti	Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	8	Riduzione della quota di prodotti chimici pericolosi in favore di prodotti CAM, attraverso maggiore informazione/formazione ai committenti
Gestione Rifiuti			
Produzione rifiuti	Caratterizzazione e corretto smaltimento rifiuti derivati dalle attività	8	Formazione/Informazione agli operatori; Verifica e aggiornamento cartellonistica nel deposito temporaneo
	Corretta gestione e smaltimento rifiuto derivante da manutenzione del verde pubblico e privato	6	Quesito formale all'Albo Gestori Ambientali
Comportamento eco-compatibile dei clienti			
Richieste dei committenti	Scarsa competenza nella definizione dei capitolati d'appalto per la manutenzione del verde e la cura del patrimonio arboreo	6	Ruolo consulenziale del Resp Verde nei confronti dei tecnici comunali e proposta di soluzioni a minor impatto ambientale e più coerenti con le esigenze climatiche

A yellow paper cutout of a person's silhouette stands on a textured, weathered wooden surface. The figure is facing forward with arms slightly raised. The background is a light-colored wooden wall.

**ALTURE
INFORMAZIONI**

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Per parità di genere vedi capitolo "le persone", mentre non sono presenti altri aspetti rilevanti.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2024 si sono svolti 7 Consigli di Amministrazione.

Ad inizio del 2024 erano in carica 6 Consiglieri. Il giorno 25/01/2024 a seguito dell'Assemblea dei soci , avvenuta lo stesso giorno, è stato nominato il nuovo Cda composto dal Presidente Giuseppe Boninsegna, il vice presidente Massimo Ergazzori ed i consiglieri Anna Caceffo, Elisa Canteri e Luca Picotti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Valutazione esito verbale di revisione del 21.12.2023;
2. Convocazione Assemblea dei soci;
3. Domande di recesso da socio;
4. Ratifica morte socio;
5. Delibere conseguenti;
6. Nomina delle cariche sociali e eventuale conferimento deleghe;
7. Nomina dell'organismo di vigilanza monocratico a norma del D.lgs 231/2001;
8. Approvazione bozza di bilancio al 31/12/2023;
9. Approvazione bozza di bilancio sociale 2024;
10. Aggiornamento libro soci;
11. Approvazione bozza statuto sociale ;
12. Ratifica convocazione Assemblea straordinaria dei soci;
13. Approvazione bozza Regolamenti interni;
14. Ratifica convocazione Assemblea ordinaria dei soci;
15. Analisi situazione economica Cooperativa;
16. Valutazione situazione lavoratore;
17. Varie ed eventuali.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

(modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

C.D.L., in quanto cooperativa sociale, ai sensi dell'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

